

Meglio un uovo fresco oggi, e... anche domani



Avicola Marsilio
Produzione e Vendita di Uova Locali
info@avicolamarsilio.it

Tricase - Contrada Campo Tomasi

Meglio un uovo fresco oggi, e... anche domani



Avicola Marsilio
Produzione e Vendita di Uova Locali
info@avicolamarsilio.it

Tricase - Contrada Campo Tomasi

Anno XXIX, Numero 02 (773) / 27 gen - 9 feb 2024 / www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI

Islam, l'altra metà della fede

> Crescono i musulmani in Salento, sono decine di migliaia, ma restano pochissimi e talvolta approssimativi i luoghi di preghiera. Le amministrazioni si perdono in logiche utilitaristiche che rendono invisibili intere comunità, costrette ad arrangiarsi. L'intervista a **Saïfeddine Maaroufi**, dal 2011 **imam della comunità di Lecce**: «Salentini accoglienti, come ci ha insegnato don Tonino, ma c'è ancora molto da fare sul piano pratico. Chi sceglie di vivere in Salento sa che, quando non ci sarà più, la sua salma dovrà tornare in patria e separarsi per sempre dai propri cari, a causa dell'assenza di uno spazio cimiteriale islamico. A Lecce e provincia non ve ne sono. Il più vicino è nel Barese. È una grande mancanza che si porta dietro un grande dolore per le famiglie musulmane»



> DIPLOMA IN 4 ANNI

Le scuole salentine scelte

Il ministero dell'istruzione e del merito autorizza i percorsi quadriennali sperimentali presso il **Don Tonino Bello** di **Tricase/Alessano** e il **Lanoce** ed il **Mattei** di Maglie. Al **Comi** di Tricase il **Liceo Made in Italy**

8

> DA TAURISANO

Una lezione di onestà

Pensionata perde **borsellino con 400 euro** prelevati per pagare le bollette. Lo ritrova un operaio 63enne che lo porta ai carabinieri che, a loro volta, lo restituiscono alla legittima proprietaria

18

Che succede a Casarano?



> Digitando Casarano e cercandone appunto sue notizie, dopo il calcio, qualche news imprenditoriale, un po' di cronaca nera e poca (pochissima) politica, vien fuori il nome della città associato a quello dell'Acquedotto Pugliese. Dapprima penso a qualche comunicazione di interruzione della fornitura ma, preso dalla curiosità, apro il link e leggo: "Progettazione definitiva per l'intervento di costruzione di **serre per l'essiccamento solare del fango disidratato prodotto dagli impianti di depurazione** gestiti da AQP S.p.A.". E che roba è?

5



> TERZO MANDATO

Possono ricandidarsi

Il nuovo decreto legge approvato dal consiglio dei ministri: i sindaci dei comuni tra i 5mila ed i 15mila abitanti potranno ricoprire tre mandati consecutivi

12/13

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i tre galletti nascosti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777 **martedì 30 gennaio**, a partire dalle 9,30.

Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due all'Hotel Terminal di Leuca (Caroli Hotels). Tanti altri premi in palio.

Regolamento a pag. 23




Villa Laura
TENUTA LE FRANTE
Prolungamento via G. Carducci, Contrada Fraganite Maglie | Muro Leccese

sabato 03-04 domenica
FEBBRAIO 2024
ore 16,30 - 21,00

INGRESSO GRATUITO SU INVITO
scarica l'invito su
www.villalaura.it

Domenica 04 Febbraio - ore 18,00
SFILATA a cura di

all'Amore!
Wedding Day

Comune di Muro Leccese
Città di Maglie

CAFFETTERIA - GELATERIA - PASTICCERIA - PIZZERIA

VALENTINO



VIA CAVOUR, 7
ZONA INDUSTRIALE, TRONCO A
CASARANO

ELEGANTE ED ORIGINALE, NUOVA APERTURA

Inaugurazione. Nel cuore della **zona industriale** (Tronco A): «Tavola calda ma non solo, per un'area dove ci sentiamo già a casa. È nostro desiderio contribuire al suo rilancio»



La **Caffetteria Valentino di Casarano** inaugura il suo nuovo locale nel cuore produttivo del paese.

Domenica 28 gennaio, presso il **Tronco A** della **zona industriale** di Casarano, alle ore 18 aprirà le porte al pubblico la nuovissima caffetteria, pasticceria con tavola calda.

Per l'occasione, sarà offerto un buffet di dolci in un vero e proprio contesto di festa, con tanto di musica e di spettacolo a cura di artisti di strada.

Poi, dall'indomani, via all'apertura quotidiana: **tutti giorni dal lunedì al sabato** dalle 5,30 del mattino alle 18.

L'idea di aprire nella zona industriale, già nei piani dei titolari **Elisa Lecci e Cristian Preite**, come raccontato negli scorsi mesi alle nostre colonne, è un naturale approdo che unisce il lavoro già svolto sul posto in questi anni (pur

senza ancora avere una sede fissa) ad una volontà chiara: quella di valorizzare un'area importante e di garantire un servizio assente in uno spazio di lavoro e di vita per migliaia di persone.

«Già da oltre 6 anni serviamo tutti i giorni l'area industriale di Casarano», **spiegano Elisa e Cristian**, «consegnando a domicilio i nostri prodotti, in particolar modo nell'orario del pranzo. Da qui è nata la voglia di avvicinarci ad un luogo dove già ci sentiamo a casa. Ci auguriamo che il nostro nuovo punto vendita, volutamente **elegante ed originale**, possa anche essere una piccola occasione di rilancio dell'immagine della zona industriale di Casarano. Il rilievo di quest'area infatti viene spesso dimenticato, nonostante sia la più importante del Basso Salento e vi lavorino oltre 5mila persone, per un bacino d'utenza dal grande indotto e che interessa tutti i Comuni limitrofi».



Elisa Lecci e
Cristian Preite

Il nuovo punto vendita della Caffetteria Valentino avrà a disposizione un locale di **400 metri quadri** con un **centinaio di posti a sedere**. Ed andrà anche a coprire una mancanza della zona industriale, quella di un **punto ristoro**: «Il nuovo locale sarà principalmente orientato alla **tavola calda**, ma porteremo qui anche tutti gli altri nostri servizi. Sarà un punto vendita completo, che replicherà in tutto e per tutto quanto offerto nella caffetteria di via Cavour, nel centro storico: pasticceria, caffetteria e ristoro, qui con la peculiarità di un'ampia offerta quotidiana di piatti per il pranzo».

Caffetteria Valentino quindi raddoppia, dopo essersi già affermata come **punto di riferimento per il centro città**, è pronta per un nuovo percorso: «Abbiamo investito tanto e crediamo nell'importanza di questo progetto. Aumenterà anche il personale: le soddisfazioni raccolte sin qui son frutto soprattutto del grande lavoro del nostro staff».

CAFFETTERIA - GELATERIA - PASTICCERIA - PIZZERIA

VALENTINO



ZONA INDUSTRIALE TRONCO A
CASARANO

Inaugurazione
Domenica 28 Gennaio
ore 18,00

«NON DIMENTICHERÒ MAI LA TUA VOCE»

Maglie. Lettera a Marco, il carabiniere centralinista che l'ha salvata dal marito violento: «A te che sei riuscito con prontezza, professionalità, umanità e dolcezza a capire il mio stato d'animo...»

Una telefonata ti salva la vita recitava una vecchia pubblicità. È quanto accaduto ad una donna di **Maglie** la sera della vigilia di Natale.

Dopo una lunga e dura giornata lavorativa, terrorizzata dall'idea di rientrare a casa dove ad attenderla c'era l'ex marito, che in passato aveva avuto atteggiamenti violenti e persecutori, ha deciso di rivolgersi al numero di emergenza 112.

A risponderle è stato un Carabiniere in servizio presso la **Centrale Operativa di Maglie** il quale è riuscito ad interpretare perfettamente il suo stato d'animo, ascoltandola attentamente e offrendole non solo assistenza operativa (inviando immediatamente una pattuglia presso l'abitazione) ed anche un sostegno emotivo, rassicurandola ed accompagnandola al telefono sino a quando è giunta a casa.

Quello del carabiniere è l'esempio concreto di come vanno affrontate tali situazioni, senza minimizzare e riuscendo a creare empatia ed un rapporto di fiducia con chi è dall'altra parte del telefono.

Giorni dopo, la donna ha recapitato una lettera in cui ha



espresso tutta la sua gratitudine carabiniere: «A te che sei riuscito con prontezza, professionalità, umanità e dolcezza a capire il mio stato d'animo. Non finirò mai di ringraziarti», ha scritto «non conosco il tuo volto, ma la tua voce rimarrà indelebile nelle mie orecchie. Con il cuore ti auguro il meglio nella vita privata e carriera. Il nome Marco lo collegherò sempre a te».

Questa storia è l'esempio di come una parola rassicurante, o un abbraccio, anche virtuale, influisca positivamente sulla serenità delle vittime che trovano sostegno nelle istituzioni. Prontezza e dedizione nell'ascolto possono fare la differenza in situazioni di estrema delicatezza.

A Te che sei riuscito con prontezza, professionalità, umanità e dolcezza a capire il mio stato d'animo, non finirò mai di ringraziarti.

VIOLENZA SULLE DONNE «SIAMO MOLTO ATTENTI»

«Le parole della donna, scritte su quella lettera, testimoniano la preparazione, la sensibilità, l'umanità e il grande spirito di abnegazione con il quale ogni giorno i Carabinieri svolgono la loro missione. Quello della violenza contro le donne è un fenomeno altamente attenzionato e che ci chiama ad essere pronti e preparati a captare qualsiasi richiesta di aiuto proveniente dalla vittima», così **Cataldo Demitri**, segretario generale regionale Puglia del **Nuovo Sindacato**

Carabinieri (NSC), commenta la lettera che la donna magliese ha indirizzato al carabiniere per ringraziarlo di averla salvata dall'ex marito violento.

«Oggi», aggiunge Demitri, «l'Arma dei Carabinieri dispone di personale preparato e competente in grado di capire, anche attraverso pochi segnali e telefonicamente, che una donna è in pericolo. Per noi questo è un argomento importante e l'impegno dei militari sulla questione è abnorme, tant'è che come segreteria nazionale abbiamo deciso di affrontarlo in un convegno incentrato sul tema, che si terrà a Taranto il prossimo 29 gennaio».

LE ATTIVITÀ DEI CARABINIERI IN PROVINCIA DI LECCE

Sono tante le attività condotte dai carabinieri del Comando Provinciale di Lecce su tutto il territorio per contrastare il fenomeno della violenza di genere. Rimane alta l'attenzione degli uomini e delle donne dell'Arma che continuano con le iniziative già intraprese. Si evidenzia il progetto «**una stanza tutta per sé**» a seguito del quale sono state realizzate, presso le sedi dei **Comandi Carabinieri di Lecce Santa Rosa e Gallipoli**, delle «**stanze rosa**» per creare un ambiente accogliente ed empatico.

Di fondamentale importanza la professionalità e il ruolo di chi per primo accoglie la vittima. Per questo, presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri (I.S.T.I.), il personale viene formato da un articolato corpo docente, civile (accademici, magistrati, analisti, esperti in discipline economico - giuridiche) e militare (ROS, RIS, GIS). Figura cardine anche quella dell'operatore telefonico del 112 che ha un ruolo fondamentale essendo il primo interlocutore della vittima.

Profumo
di Cucina
Salentina



PAPALE PAPALE

f CUCINA TIPICA SALENTINA. i

La migliore
esperienza
culinaria

Poggiardo | Via Bernardini, 23 | info 342 049 37 32 | papalepapale2022@gmail.com



ESSERE MUSULMANI IN SALENTO

di Lorenzo Zito

L'imam di Lecce. Pochi luoghi di culto per una fede relegata ancora alle zone d'ombra ed all'autogestione: «Coltiviamo la convivialità delle differenze»

Non esiste un dato esatto in grado di dirci quanti siano i musulmani in provincia di Lecce; tuttavia, la comunità islamica salentina è in crescita. L'ultimo censimento risale al 2014, ma resta non del tutto attendibile: all'epoca, furono conteggiati i cittadini provenienti da Paesi islamici e soggiornanti Salento. Un dato non proprio ortodosso, visto che la provenienza di per sé non rappresenta un passaporto del credo. Sta di fatto che il numero, stabilito in **22mila fedeli**, era già di per sé considerevole. Ci ha parlato di questo dato **Saifeddine Maaroufi, imam della comunità islamica di Lecce**. A lui ci siamo rivolti per analizzare la presenza e la vita musulmana in Salento. Partendo da un punto di domanda: come mai se negli ultimi anni gli arrivi di stranieri sono aumentati (questo sì, lo raccontano i numeri) e molte famiglie musulmane si sono stabilizzate sul territorio, i luoghi di culto continuano ad essere pochi, insufficienti, piccoli e spesso improvvisati? Facciamo prima un passo indietro, partendo dalla figura dell'imam di Lecce.

Signor Maaroufi, come è iniziata la sua storia in Salento?

«Sono a Lecce da 13 anni, nonostante la mia permanenza sia iniziata quasi per caso. Sono tunisino, vengo da una formazione medica ed ho studiato anche scienze religiose. Durante gli studi, in Tunisia, lavoravo in un call center. Un giorno fui mandato in Italia per fare da formatore ai nuovi operatori che avrebbero lavorato nella nuova sede dislocata di Lecce. Mentre ero qui, in Tunisia scoppiò la Rivoluzione dei Gelsomini, che mi impedì di fare rientro a casa. Da allora mi stabilizzai a Lecce. In seguito, mi ha raggiunto anche la mia famiglia e poi, da un dialogo con la comunità islamica locale, complici i miei studi in scienze religiose, nel 2011 fui scelto come guida spirituale di Lecce».

Chi non conosce la figura dell'imam la immagina un po' come un vescovo. È corretto?

«Spesso ho riscontrato anch'io come venga fatto questo accostamento, nel tentativo di provare a comprendere meglio questo ruolo. In realtà è qualcosa di diverso, perché nell'Islam non c'è un Clero con una sua struttura gerarchica. Per questo accade che nei Paesi arabi le moschee sono sotto la tutela dello Stato, ed anche il ruolo dell'imam passa da un controllo in un certo senso istituzionale. Nei Paesi occidentali, come l'Italia, invece, dove tutto questo manca, la scelta dell'imam spetta alla comunità ed è molto legata alle sue conoscenze in ambito religioso. Nel mio caso, poi, pesò anche il fatto che fossi in grado di parlare più lingue, un elemento importante in un territorio che raggruppa fedeli di provenienza eterogenea. Tornando al paragone con la Chiesa va specificato che, nonostante io venga spesso sollecitato a rappresentare pubblicamente la comunità musulmana di tutta Lecce e provincia, non esiste una regola che preveda un ruolo di questo tipo o delle posizioni di subordinazione nei confronti della mia figura».



Qual è la geografia dei luoghi di culto islamici in provincia di Lecce?

«Le moschee presenti in provincia, fuori dalla città di Lecce, sono quattro. Tutte prevalentemente frequentate da fedeli di origine marocchina, infatti la loro esistenza è legata proprio alla presenza di grandi nuclei marocchini che popolano ormai da decenni questi territori. La più vecchia è a **Corigliano d'Otranto**. Una stanza molto piccola ma che resiste al passare del tempo: è stata aperta negli anni '80. Un'altra è a **Ruffano**, dove da lungo tempo si sono stabilizzate tante famiglie di commercianti, anch'essi marocchini. Poi c'è **Spongano**, paese dove vivono tanti fedeli musulmani impiegati nel mondo dell'edilizia. Qui l'integrazione è passata dal mondo dello sport, attraverso un lungo percorso partito negli anni '90 con un'associazione il cui nome, in italiano, significa "I giovani". Ed infine la moschea di **Porto Cesareo**, che in questo momento si è trasferita a Veglie. Quest'ultima ha una peculiarità: essendo legata alla natura turistica del luogo, in estate accoglie tanti fedeli che arrivano sul posto per lavorare come venditori ambulanti. A Lecce invece esistono due moschee. Una è nata da poco, sia per dare risposta alla grande richiesta di luoghi di preghiera (i musulmani in città sono circa 7mila) sia per servire una zona scoperta. L'altra è quella in cui mi sono insediato io nel 2011. Al mio arrivo eravamo in una piccola sala, in uno spazio concesso dal Comune nella zona 167/B. Nel 2014, con un'apposita colletta, abbiamo raggiunto i fondi necessari ed acquistato una palazzina a due piani nel quartiere San Pio. La nostra moschea oggi è qui: abbiamo scelto questa zona perché è il quartiere multietnico per eccellenza di Lecce e volevamo essere il più possibile vicini alla comunità musulmana. Abbiamo una grande sala di preghiera, una sala per le donne, dedichiamo degli spazi ai corsi di lingua araba per bambini ed apriamo le porte anche a chi professa altre fedi, per favorire la conoscenza reciproca. Durante il Ramadan, ogni sera accogliamo circa 70 fedeli che vengono a rompere il digiuno in compagnia».



Come mai ci sono così poche moschee sul territorio?

«La presenza di una moschea è legata alla spontanea iniziativa dei cittadini di fede musulmana. Il contesto non sempre aiuta a compiere questo passo, soprattutto dal punto di vista burocratico. La nostra religione non è riconosciuta ufficialmente dallo stato, nonostante in Italia vi siano oltre 2 milioni di musulmani (quasi la metà italiani). Questo ha delle conseguenze pratiche che vanno, ad esempio, dal non potersi assentare dal lavoro per celebrare i giorni di festa islamici, perché non riconosciuti, al dover utilizzare canali non convenzionali per praticare le attività di culto. Accade allora che, proprio per quanto detto, le moschee sul territorio nascono dall'impegno di associazioni fondate musulmani che però, su carta, sono costrette ad avere finalità diverse da quelle reali, agendo in una sorta di zona grigia».

«...»

Troppe volte senza il potere di voto viene meno l'ascolto delle istituzioni.

Per fortuna, l'apertura mentale dei salentini mantiene questa una terra d'accoglienza, come ci ha insegnato don Tonino Bello



Saifeddine Maaroufi, imam della comunità islamica di Lecce il Giorno della Memoria

«...»

«Chi sceglie di vivere in Salento sa che, quando non ci sarà più, la sua salma dovrà tornare in patria e separarsi per sempre dai propri cari, a causa dell'assenza di uno spazio cimiteriale islamico»

Le istituzioni locali aiutano? Le amministrazioni vengono incontro alla comunità islamica?

«Non sempre, o non abbastanza. Prevalle l'ottica utilitaristica. Troppe volte si sente dire "quanti sono i musulmani che votano nella nostra città?". Senza il voto, non si ha peso civile nelle scelte e viene meno l'ascolto delle istituzioni. Anche molte amministrazioni che condividono quelle idee che vengono incontro ai bisogni della comunità islamica finiscono per non far nulla, per paura di esporsi a critiche. Per fortuna, l'apertura mentale dei salentini compensa, mantenendo questa una terra d'accoglienza».

Come vivono in Salento i cittadini stranieri musulmani?

«La "convivialità delle differenze" professata da Don Tonino Bello ha fatto breccia nel cuore dei salentini, che da decenni accolgono i fratelli musulmani che arrivano da ogni dove. Ricordo gli anni in cui gli attentati terroristici nelle grandi città europee avevano seminato panico e islamofobia: anche allora i salentini ci sono stati vicini, perché hanno imparato a conoscere le persone. Il fatto stesso che non esistano quartieri ghettò nel nostro territorio è segno e strumento di convivialità. Lo straniero qui è il vicino di casa o il commerciante del mercato cui ci si rivolge ogni settimana. Non è un caso se tante famiglie straniere hanno messo radici in Salento, fermando qui quel viaggio migratorio che molte volte prosegue verso il nord Europa o, ancora, spegnendo il sogno del rientro in patria».

Lontano da casa, arrivati qui in Italia, come cambia il rapporto con la fede? Si affievolisce o aumenta?

«Molto spesso cresce. È come se fosse un tratto identitario che, a maggior ragione lontano dalla propria terra, i fedeli vogliono preservare. Vedo tanti giovani avvicinarsi molto di più alla fede dopo esser arrivati in Italia. Questo è uno degli elementi che, qui in Salento, ha reso la nostra una comunità religiosa salda».

E il rapporto con la Chiesa cattolica?

«È ottimo, c'è un bel dialogo. La Chiesa è impegnata anche nelle attività di prima accoglienza, e questo è un elemento che genera un proficuo contatto sin dall'arrivo del migrante».

Cosa manca, cosa cambieresti sul lato pratico e su quello umano?

«Su quello umano coltiveri ancora l'ascolto per incentivare ulteriormente la vicinanza tra le comunità. Su quello pratico ci sarebbe molto da fare. Partirei sicuramente dalla possibilità di avere uno spazio cimiteriale islamico. A Lecce e provincia non ve ne sono. Il più vicino è nel Barese. È una grande mancanza che si porta dietro un grande dolore per le famiglie musulmane. Chi sceglie di vivere in Salento lo fa nella consapevolezza che, quando non ci sarà più, la sua salma dovrà tornare in patria. Questo, oltre a comportare delle spese elevate e delle procedure non semplici, significa doversi separare per sempre dalla propria famiglia che ha messo radici in questa splendida terra».

IL BELLO DELLO STARE INSIEME

Un luogo di culto per tutti. Accogliere senza perseguitare, pur conservando e rivendicando la propria identità, è un valore del Cattolicesimo...

di Hervé
Cavallera



Si è detto, in un precedente articolo, che una caratteristica del Salento è l'*inatteso*, cioè le tante sorprese artistiche, paesaggistiche, storiche che, soprattutto nel Lecce, la terra dei cento Comuni come si potrebbe dire, si offrono al viaggiatore. E si è detto altresì della molteplicità (basti pensare alla varietà dei dialetti) e della unità del territorio. Per coglierne quest'ultimo aspetto bisogna partire da lontano nel tempo. Dai graffiti e da altri reperti pare che Terra d'Otranto fosse abitata sin dal Paleolitico medio, ossia circa 80mila anni fa. Storicamente l'antico popolo del Salento erano i Messapi (VIII-VII secolo a. C.), mentre il centro e il nord dell'attuale Puglia era abitata dai Peucezi e dai Dauni. Messapia vuol dire, secondo una antica interpretazione etimologica, "terra tra i due mari". In particolare, la zona meridionale (tra Manduria, Otranto e Leuca) era abitata dai *Sallentini* e quella da Otranto a Egnazia dai *Calabri*. Senza entrare in una accurata analisi storica, pare che i Sallentini fossero stati alleati di Pirro contro i Romani. Questi ultimi poi unificarono la Penisola e a Lecce furono edificati, tra le tante cose, un teatro e un anfiteatro ancora ben visibili. Lo sbocco della città sul mare fu Porto Adriano, cioè l'odierna San Cataldo. Il Salento poi, con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, conobbe le intricate vicende della storia d'Italia: appartenne, per circa cinque secoli, all'Impero bizantino, che fece di Otranto la città più importante; quindi conobbe la dominazione normanna, sveva, angioina, aragonese, borbonica sino a

giungere all'unità d'Italia. L'articolata vicenda storica da un lato mostra come, di là dalle dinastie che dai Normanni in poi regnarono sul Mezzogiorno, il Salento abbia acquisito una sua precisa connotazione, dopo la fine dell'Impero Romano d'Occidente, con l'Impero Romano d'Oriente, ossia con Costantinopoli. Per tale aspetto, con una città come Otranto aperta ai traffici con la costa orientale dell'Adriatico, il Salento diventa nel corso del tempo effettivamente un centro di accoglienza che conserva però una propria identità all'interno di una tradizione storica che ha come riferimento l'Impero Romano sia d'Occidente sia d'Oriente. Ciò significa, come del resto avviene in altre parti della Penisola, che la presenza di immigrati non stravolge la realtà preesistente, bensì i nuovi venuti si adeguano e si integrano. La cultura millenaria delle popolazioni italiche garantisce nel tempo, pur essendo divisa politicamente la Penisola, una identità culturale di cui è espressione, malgrado i tanti dialetti, il *volgare*, il linguaggio letterario che si impone a partire dal XIII secolo. È accaduto, cioè, che, malgrado sia stato elevatissimo il tasso di analfabetismo, malgrado sia stata la Penisola divisa politicamente in tanti Stati in continua lotta tra loro, gli Italiani nel corso del tempo sono riusciti ad amalgamare gli stranieri, continuando ad essere *un* popolo nonostante i continui



conflitti e le invasioni.

Si potrebbe dire che esiste una sapienza nell'accoglienza che continua a durare sino ai nostri giorni e il Salento può essere visto come un esempio di una popolazione capace di ricevere ed integrare. *Accogliere*, d'altronde, viene dal latino *accolligere* che vuole dire "raccolgere insieme", quindi generare un

legame. Un esempio significativo è quello che avviene in una famiglia con la nascita. Il neonato è raccolto e accolto, diventa tutt'uno con i familiari.

In verità, questo è sempre accaduto nella nostra storia e continua ad essere così. Tuttavia i tempi non sono facili. Infatti nell'età della globalizzazione e della confusione che caratterizza particolarmente il nostro Occidente può capitare di tutto. Può accadere che l'attenzione e il rispetto per le diversità, in sé giusti, possano generare una società anomica, ossia senza ordine, addirittura conflittuale. Si è detto che una corretta accoglienza implica se non proprio una completa integrazione quanto meno una serena *convivenza* nel rispetto reciproco. Laddove questo avviene, tutto è tranquillo e si ha una crescita; se invece sorgono delle contrapposizioni, delle lacerazioni, dei conflitti, ci si trova dinanzi ad un fallimento con gravi conseguenze. E ciò va tenuto presente proprio in vista di evitare possibili conflitti.

Al di là di tale attenzione, che oggi occorre prendere in considerazione più di quanto avveniva nel recente passato, anche pen-

sando che i conflitti esistenti sono connessi ad odi religiosi ed etnici, è giusto sottolineare come il Salento è cresciuto nella sua storia contando sulla collaborazione di tutti, nativi e immigrati, è ciò indubbiamente deve continuare per affermare davvero il bene comune.

La coesione e il rispetto tra cittadini richiede di conseguenza la libertà di culto e la possibilità che essa trovi spazi ove svolgere i riti.

Così, pur all'interno di una nazione decisamente cristiana e cattolica, esistono luoghi di culto per movimenti protestanti e millenaristi (si pensi ai Testimoni di Geova) ed altri potranno sorgere per credenti di altre religioni (come gli islamici). Questo non vuol dire soppiantare o sostituire le nostre *Festività* tradizionali, come qualcuno ha non felicemente detto a proposito del Natale, bensì consentire che ognuno possa praticare serenamente il proprio "*credo*", sempre nel rispetto reciproco e nella consapevolezza di far parte di un paese che ha una tradizione millenaria. Non a caso praticare una religione significa superare il proprio egoismo e accedere ad una dimensione spirituale trascendente, generatrice della moralità. Questo certamente è lo spirito del *Cristianesimo*, ed è giusto ricordare che oltre 360 milioni di cristiani sono, purtroppo, tutt'oggi perseguitati nel mondo.

Sotto tale profilo, la capacità di accogliere senza perseguitare, pur conservando e rivendicando la propria identità ricca di umanità, è un valore del Cattolicesimo che, come religione dell'amore e della *pietas*, è veramente unificante nello spirito della comprensione.



Progeneral

energie alternative

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE
E MANUTENZIONE di:

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI • IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI IDRICI • IMPIANTI SOLARI TERMICI • CONDIZIONAMENTO
- ALLARME • VIDEOSORVEGLIANZA • DOMOTICA
- IMPIANTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

PROGENERAL S.R.L. - Via Siena, 25 - TRICASE (LE) - Tel. 0833.771582 - mail. info@progeneral.it





BANDO INTERNAZIONALE PER LE TERME

La svolta. Il comune di **Santa Cesarea** acquisterà le azioni della Regione (per 10 milioni) e le metterà in vendita. L'onere della spesa sarà a carico di chi si aggiudicherà la gara



La vicenda delle Terme di Santa Cesarea, che interessa tutto il

Salento, perché volano per l'occupazione, il turismo e la vocazione culturale di tutto il territorio, è sempre stata piuttosto intricata e spesso è stato davvero difficile raccapezzarsi. Ora alla luce anche delle ultime novità proviamo a fare un po' di chiarezza.

IL BANDO



La novità più importante è senza dubbio il **bando internazionale per la concessione a terzi** di tutti i beni del compendio termale adottato dal consiglio comunale di Santa Cesarea.

Bando reso necessario dopo anni di bilanci in rosso, diffide, accordi di cooperazione più o meno fruttuosi tra la Regione Puglia e il Comune di Santa Cesarea Terme.

A COSTO ZERO PER IL COMUNE



In spiccioli, **cosa accadrà ora?** Il comune di Santa Cesarea Terme,



«...»

Il Bando riguarda il Nuovo Centro Termale, le concessioni per lo sfruttamento delle sorgenti di acque termali "Palazzo" e "Cupa", le concessioni demaniali marittime "Depuratore" e "Piscina Sulfurea", gli immobili "Albergo Palazzo" e "Terme Palazzo", i complessi edilizi "Caicco", "Gattulla", "Sulfurea" e "Depuratore"

azionario per il 49,47 % delle Terme, si impegna ad acquistare tutte le quote a capo dalla Regione (50,49 %) con un impegno di spesa di 10 milioni di euro.

Ma non intaccherà le casse comunali perché l'onere della spesa sarà a carico di chi si aggiudicherà la gara. Il privato che acquisterà dovrà versare 4 milioni e 200mila euro subito e il saldo di 5 milioni e 800mila euro in 20 rate semestrali. Si potrebbe obiettare che l'importo sia modesto rispetto

al potenziale del complesso termale ma era forse l'unica strada per rilanciare l'intero comparto e, pare, sia anche l'unica opzione che mette d'accordo tutte le parti in causa.

INTERESSE PUBBLICO



In questo modo il Comune di Santa Cesarea resterà comunque in società con «il mantenimento della propria partecipazione» e questo, come ha già avuto

modo di dichiarare il **sindaco Pasquale Bleve**, è «coerente con il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, dal momento che la Società garantisce la produzione di un servizio generale per la comunità locale, attraendo possibili investimenti sul territorio, sostenendo così lo sviluppo turistico e l'occupazione».

Tra qualche giorno il bando sarà esaminato in assemblea dei soci presso la società "Terme" e poi si procederà alla pubblicazione della gara.

UN UNICO PACCHETTO

A quel punto mancherà solo il consenso ufficiale della Regione per dare vita alla procedura di gara per l'affidamento del complesso termale che non sarà suddiviso in lotti.

L'obiettivo resta quello della valorizzazione e gestione dell'intero complesso presente sul territorio.

FANNO PARTE DEL BANDO

Quindi, oltre al **Nuovo Centro Termale** (di proprietà comunale e mai entrato in funzione finendo in stato di abbandono e degrado), faranno parte del "pacchetto" le concessioni per lo sfruttamento delle sorgenti di acque termali "Palazzo" e "Cupa", le concessioni demaniali marittime "Depuratore" e "Piscina Sulfurea", gli immobili "Albergo Palazzo" e "Terme Palazzo", i complessi edilizi "Caicco", "Gattulla", "Sulfurea" e "Depuratore". Infine, negozi, uffici e terreni ricadenti nelle aree di proprietà della società termale, verranno affittati a chi si aggiudicherà la gara.

A Villa Zaira per dire... Si all'amore!

Domenica 4 febbraio. Wedding open day: sfilate di abiti da sposa, sposo e intimo sposa, trucco e parrucco sposa, degustazione vini, dolci, cocktail



Si all'amore è l'**Open day** che **Villa Zaira** (Tenuta Le Franite,

prolungamento via G. Carducci, Contrada Fraganite, **Maglie/Muro Leccese**) organizza e dedica a tutti i futuri sposi. Una manifestazione che vanta la presenza di partner commerciali leader del settore. Villa Zaira è la dimora dei sogni dove ogni cerimonia, ogni evento è caratterizzato dall'esclusività e dall'eleganza. La magia della location, la professionalità del team e l'attenzione ai dettagli rendono Villa Zaira il luogo perfetto per ogni tipologia di matrimonio. L'ideale **location per matrimoni in Salento** dall'atmosfera unica. Nella splendida cornice della dimora baronale, gli sposi potranno esplorare le raffinate proposte dei

professionisti del **Wedding**, e partecipare in maniera dinamica all'evento.

Domenica 4 febbraio sarà un vero e proprio **Si all'amore Show!**: durante la giornata si susseguiranno **sfilate di abiti da sposa, sposo e intimo sposa, trucco e parrucco sposa, degustazione vini, dolci, cocktail**.

I presenti potranno cogliere i preziosi consigli e toccare con mano ogni aspetto dell'organizzazione del matrimonio dei loro sogni. Potranno non solo richiedere tutte le informazioni necessarie, le curiosità e i preventivi personalizzati, ma avere anche la possibilità di ricevere una consulenza direttamente dagli addetti ai lavori, i quali saranno a loro completa disposizione. L'ingresso è gratuito su invito che si può scaricare direttamente sul sito **www.villazaira.it**



FOTONOTIZIA

Tricase, lavori in piazza Sant'Antonio



Sopra la piazza come è oggi, sotto il rendering con il progetto



COLLEPASSO: SINDACA «TI TIRO UNA SEDIA»

Antonella Pappadà. La consigliera di parità della Provincia di Lecce: «La violenza, in qualsiasi modo si manifesti, va contrastata e denunciata da tutti, e non può essere giustificata per nessun motivo»



A volte il politicamente corretto può anche essere stucchevole e, nell'era che viviamo (almeno così lamenta qualcuno), non si può più dire nulla che si rischia di incorrere in accuse di razzismo o sessismo o altro.

Le parole, però, hanno un peso: e dovremmo ricordacene sempre, soprattutto se ricopriamo un ruolo pubblico o, peggio istituzionale.

Dopo circa un anno torniamo ad occuparci di **Collepasso** perché il consigliere di opposizione **Salvatore Perrone** è di nuovo inciampato (*eufemismo*) nel lessico, nel rivolgersi alla **sindaca Laura Manta**. È proprio la prima cittadina a riferire in un post quanto accaduto: «Se esattamente un anno fa il consigliere Salvatore Perrone gridava in piazza di volermi prendere a schiaffi, stasera invece ha dichiarato di volermi «tirare addosso una sedia» compiacendosi del suo mancato self-control. Infatti, conclude Perrone nel suo comizio: «Prima o poi succederà!»».

La sindaca Manta fa notare che «se gli sproloqui di Perrone non fanno più notizia, imbarazza e non poco la presenza alle sue spalle di altri aspiranti politici locali che ascoltavano compiaciuti queste prodezze, evidentemente condividendone toni e propositi (nessuno infatti si è dissociato) in barba a tutti i bei discorsi contro la violenza verbale e di genere e sulla correttezza politica di cui tanto si vantano nei loro post».

Dopo l'accaduto è arrivato il messaggio di solidarietà della Consigliera di Parità della Provincia di Lecce, **Antonella Pappadà**: «Sono vicina alla sindaca di Collepasso, Laura Manta, alla quale va la mia piena solidarietà. A distanza di pochi giorni da altri spiacevoli episodi contro altre donne impegnate in politica, devo nuovamente constatare e stigmatizzare nuovi atteggiamenti violenti, che nulla hanno a che vedere con il confronto politico».

Inutile girarci intorno: «Non si può tollerare che la violenza verbale continui ad albergare in quella che dovrebbe essere la dialettica politica, pur nella diversità di



vedute. Non si possono legittimare le gravi affermazioni volte a colpire una sindaca, in quanto donna, espresse ancora una volta dal consigliere di opposizione Salvatore Perrone».

Per la consigliera Pappadà, «è ora di smetterla. Occorre reagire e non voltarsi dall'altra parte. È necessario prendere apertamente le distanze da questo modo di fare, frutto di una **visione maschilista e stereotipata della politica** che non è in grado di sostenere un confronto alla pari se dall'altra parte vi è una donna, peraltro, nel ruolo legittimamente riconosciute».

A qualcuno potrebbe apparire superflua, invece è quanto mai opportuna e necessaria la puntualizzazione finale di Antonella Pappadà: «La violenza, in qualsiasi modo si manifesti, va contrastata e denunciata da tutti e tutte, e non può essere giustificata per nessun motivo».

Valore umano e coraggio, una targa per Roberto Fedele



È stata consegnata alla presenza del **sindaco Stefano Minerva**, una targa al gallipolino **Roberto Fedele** che nel dicembre 2014 partecipò all'operazione di soccorso della nave **Norman Atlantic**, spegnendo l'incendio in mare aperto e scortando il relitto verso il porto di Brindisi.

Nel 2017 Roberto Fedele è stato anche premiato con una medaglia d'argento al merito di Marina nell'ambito del 152° Anniversario del corpo delle Capitanerie di Porto, alla presenza dei vertici del Comando generale delle Capitanerie, dello Stato Maggiore della Marina Militare e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la seguente motivazione: «Direttore di macchina di rinforzo del rimorchiatore civile "Marietta Barretta" che, impiegato in una complessa operazione di soccorso prestato alla motonave Norman Atlantic colpita da un violento incendio, con altruismo e sprezzo del pericolo, contribuiva al salvataggio delle quasi 500 persone imbarcate. Trasbordato sull'unità ancora avvolta dalle fiamme, mettendo a repentaglio la propria incolumità e con eccezionale perizia, consentiva con il suo operato l'effettuazione delle operazioni di rimorchio nel porto di Brindisi, evitando inoltre il quasi certo disastro ambientale e il naufragio dell'unità. Con tale gesto dava lustro e decoro alla Marineria italiana, oltre a costituire un grande esempio di spirito di sacrificio e abnegazione e un positivo modello di condotta nei confronti dei colleghi e della comunità tutta. Mar Adriatico meridionale, 30 - 31 dicembre 2014».

«Il suo racconto ci ha lasciati senza parole», commenta il sindaco **Stefano Minerva**, «la sua testimonianza è un atto d'amore verso l'umanità, un esempio di valore e di coraggio. Grazie al suo impegno, congiuntamente all'azione di altri colleghi, Roberto è riuscito con diligenza nella sua impresa, rischiando la propria vita e mettendola al servizio degli altri».

Villa Zaira
TENUTA LE FRANTE
Prolungamento via G. Carducci, Contrada Fraganite
Maglie | Muro Leccese

sabato **03-04** domenica
FEBBRAIO 2024
ore 16,30 - 21,00

INGRESSO GRATUITO SU INVITO
scarica l'invito su
www.villazaira.it

Domenica 04 Febbraio - ore 18,00
SFILATA a cura di

*Si
all'Amore!*
Wedding Day

DIPLOMA IN QUATTRO ANNI, ECCO DOVE

Le scuole della provincia. Autorizzati ad attivare i percorsi quadriennali: il *Don Tonino Bello* di Tricase e Alessano, *Lanoce* e *Mattei* di Maglie, il *Medi* di Galatone e il *De Pace* di Lecce



Diplomarsi in quattro anni e guadagnare un anno per l'iscrizione all'università o per l'ingresso nel mondo del lavoro non è più utopia.

Il Ministero dell'istruzione e del merito ha comunicato quali sono le scuole e gli indirizzi di studio scelti per avviare i percorsi quadriennali sperimentali di istruzione tecnica e professionale.

Di seguito istituti ed indirizzi scelti nel Salento. L'IISS "Don Tonino Bello" (unico nel Capo di Leuca) con gli indirizzi professionali di *Trasporti e logistica conduzione del mezzo aereo* (Tricase) *Manutenzione e assistenza Tecnica* (Alessano). Per il "Don Tonino Bello", in partenariato con il "Mattei di Maglie" (capofila), *Moda - Industria e Artigianato per il Made in Italy*.

L'IISS "E. Lanoce" di Maglie con gli indirizzi tecnici *Chimica, materiale e biotecnologie ambientali* e *Chimica, materiale e biotecnologie sanitarie* e professionali di *Manutenzione e assistenza tecnica, Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio per gestione delle risorse forestali e montane* ed *Enogastronomia e ospitalità alberghiera*.

L'IISS "Enrico Mattei" di Maglie: *Sistema Moda Tessile, Abbigliamento, Moda; Industria e artigianato per il Made in Italy*.



A Galatone, 4 anni, anche per l'IISS Enrico Medi, indirizzo tecnico *Informatica e telecomunicazioni*.

A Lecce la scelta è ricaduta sull'IIS "A. De Pace", e l'indirizzo tecnico *Turismo*.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, dunque, questi istituti scolastici sono autorizzati ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale.

Liceo del Made in Italy a Tricase e Lecce

"Girolamo Comi" di Tricase e "Pietro Siciliani" di Lecce. Le uniche due scuole in provincia ad avere ottenuto l'attivazione del nuovo Liceo



A partire dal prossimo Anno Scolastico 2024/2025 il Liceo Statale "Girolamo Comi" di Tricase arricchirà l'Offerta Formativa con un nuovo indirizzo liceale: **Liceo del Made In Italy**.

Il "Comi" di Tricase è una delle nove scuole in tutta la Regione Puglia, una delle due in provincia di Lecce, ad avere ottenuto l'attivazione del nuovo Liceo.

Equiparabile a tutti gli altri licei esistenti, l'istituzione di questo Liceo promuove le conoscenze e le abilità connesse all'eccellenza dei prodotti e della tradizione italiana attraverso un percorso liceale in grado di dare competenze storico-giuridiche, artistiche, linguistiche, economiche e di mercato idonee alla promozione e alla valorizzazione dei singoli settori produttivi nazionali che tengano conto delle specifiche vocazioni dei territori. L'indirizzo tende a creare un binomio tra tradizione e innovazione, collegato al mondo dell'imprenditoria per creare i futuri talenti volti a valorizzare la qualità che caratterizza il nostro Paese. Caratteristica fondamen-

tale del **Liceo del Made In Italy** è la sinergia tra discipline umanistiche e **STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics)** con l'obiettivo di favorire il mondo imprenditoriale del nostro paese, da sempre esempio di qualità nella scena globale.

Gli studenti, al termine del loro percorso quinquennale, acquisiranno competenze comunicative in lingua straniera pari al livello B2 per la prima lingua e al livello B1 per la seconda.

L'iscrizione al nuovo percorso liceale sarà attiva a partire **dal 23 gennaio** su **piattaforma Unica** dedicata alle iscrizioni scolastiche.

Come per tutti gli altri cinque indirizzi (**Liceo Scientifico delle scienze Applicate, Liceo Scientifico Sportivo, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale**) la segreteria scolastica è quotidianamente a disposizione per supporto alle iscrizioni.

L'altro istituto della nostra provincia a cui è stato assegnato il Liceo del Made in Italy è il **Liceo "Pietro Siciliani" di Lecce**.

Tricase: Le lanterne di Diogene



Dopo il primo **reading** a Casa Comi per ricordare l'anniversario della nascita del **Poeta Barone**, con il **Christmas Reading** del 30 dicembre, nella Chiesa della Madonna delle Grazie a Tutino, si è concluso il primo modulo del Gruppo di Lettura. L'11 gennaio scorso è, invece, iniziato il secondo modulo che durerà sei mesi. Piacevole sorpresa quella de *La Bottega Ceramiche Artistiche* di Giuseppe Indino e di *MediaPrint* di Simone Coluccia che hanno generosamente donato una lanterna in ceramica ad ogni Lanterna. Per i prossimi mesi, oltre al normale percorso di conoscenza di nuovi autori e testi, sono previsti due **reading**: "**Giornata internazionale dei diritti delle donne**" (**venerdì 8 marzo**) e, **in aprile**, "**Il Mare: Rifugio e Avventura**", presso il Porto Museo di Tricase Porto. Il motto del modulo sarà un pensiero del filosofo **Diogene di Sinope**, detto **il Cinico**: "**Avere dei libri senza leggerli è come avere dei frutti dipinti**". Sulle ali dell'entusiasmo del gruppo di lettura si cercherà di dare un senso alle pagine che si leggeranno, scoprendo emozioni e acquisendo una maggiore e migliore consapevolezza di sé.

I.I.S.S. Don Tonino Bello Nino della Notte
(Tricase, Alessano e Poggiardo)

Istruzione Professionale

- ▼ Moda
- ▼ Audiovisivo
- ▼ Servizi Socio Sanitari
- ▼ Odontotecnico
- ▼ Ottico
- ▼ Manutenzione e assistenza tecnica Impianti

Istruzione Tecnica

- ▼ Conduzione del mezzo Navale
- ▼ Conduzione di Impianti Marittimi
- ▼ Conduzione del mezzo Aereo
- ▼ Biotecnologie Sanitarie
- ▼ Biotecnologie Ambientali

Corsi Serali

- ▼ Liceo Artistico sede di Poggiardo:
- ▼ Oreficeria-Made in Italy
- ▼ Grafica
- ▼ Design
- ▼ Arti Figurative

Indirizzi Liceo Artistico:

- ▼ Grafica
- ▼ Design
- ▼ Arti Figurative
- ▼ Architettura e Ambiente

Indirizzi serale di Alessano:

- ▼ Servizi Socio Sanitari
- ▼ Manutenzione Servizi Energetici

Info

0833.54.42.46 (sede Tricase)
0833.78.10.25 (sede di Alessano)
0836.19.68.058 (sede di Poggiardo)
e-mail: leis016008@istruzione.it
www.iisstricase.it

TRICASE: ANCORA FURTI AL CIMITERO!

Non se ne può più! L'amara sorpresa di trovare la tomba senza fiori, piante o oggetti che amorevolmente erano stati deposti. La denuncia di una lettrice e la nostra preghiera al sindaco

Sei nuovi percorsi di studi al Lanoce di Maglie

Percorsi quadriennali sperimentali.

Un nuovo modo di imparare e di insegnare per favorire la crescita degli studenti sotto ogni punto di vista



Con l'ok del Ministero dell'istruzione e del merito ai percorsi quadriennali sperimentali, l'**IISS Egidio Lanoce** rivoluziona quasi completamente la propria offerta formativa.

Sono 6 i nuovi percorsi quadriennali sperimentali approvati dal Ministero per l'anno scolastico 2024/2025 presso l'IISS di Maglie: nel settore tecnico, **Biotechnologie Ambientali e Biotechnologie Sanitarie**; nel settore professionale, **Agrario, Alberghiero, Manutenzione e Assistenza Tecnica; Made in Italy**.

Quest'ultimo indirizzo sarà realizzato in rete con l'**IISS E. Mattei di Maglie** e l'**IISS Don Tonino Bello di Tricase**.

I nuovi percorsi, altamente innovativi e sviluppati attraverso la creazione di una filiera formativa tecnologico-professionale integrata con imprese e ITS Academy, sperimenteranno un nuovo modo di imparare e di insegnare e favoriranno la crescita degli studenti dal punto di vista cognitivo, motivazionale e relazionale, promuovendone la curiosità e la passione per l'apprendimento.

Essi saranno caratterizzati da un'offerta formativa condivisa da diversi attori del territorio, in cui assumerà un ruolo di primo piano la **coprogettazione** con le realtà produttive del settore. I piani di studio proposti prevedono, tra gli altri, i seguenti aspetti: compresenza tra docenti di discipline diverse o affini; potenziamento delle

discipline STEM; potenziamento delle attività laboratoriali; potenziamento della lingua inglese attraverso l'uso della metodologia CLIL; aree di approfondimento su tematiche di indirizzo e/o trasversali; sviluppo di progetti con ITS Academy ed imprese; PCTO nei periodi di interruzione delle lezioni e fruibili anche con esperienze all'estero.

«Siamo molto soddisfatti», ha dichiarato il dirigente **Giovanni Casarano**, «il collegio dei docenti ha accolto con entusiasmo la proposta di aderire alla sperimentazione, tanto che dopo l'idea iniziale di coinvolgere due indirizzi pilota alla fine la sperimentazione è stata estesa a quasi tutti gli indirizzi dell'Istituto. Abbiamo lavorato molto alla progettazione di questi nuovi percorsi di studio che, vogliamo sottolineare, non sono percorsi quinquennali con un anno in meno, bensì percorsi innovativi che si avvalgono di una nuova didattica orientata al futuro, a vantaggio di un'entrata anticipata (a 18 anni anziché 19) nel mondo del lavoro o nel circuito dell'Istruzione post Diploma attraverso gli ITS (scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica) o l'Università, come avviene in molti paesi Europei».

L'adesione alla sperimentazione si pone in continuità con il lavoro di innovazione svolto negli anni dall'IISS Egidio Lanoce. Tante opportunità, al passo con i tempi, per giovani appassionati di futuro. Sarà possibile iscriversi sin da ora, per l'anno scolastico 2024/2025, alle classi prime di ciascuno dei nuovi percorsi.



«È difficile descrivere il sentimento che si prova allorché si fa visita al proprio caro e per l'ennesima volta si ha l'amara sorpresa di trovare la tomba senza fiori, o piante o qualsivoglia altro oggetto che amorevolmente era stato deposto».

È l'amara riflessione di una lettrice di **Tricase** anche lei vittima di chi, senza un minimo di vergogna, trafuga oggetti, piante e fiori dalle tombe del locale cimitero.

SENZA VERGOGNA



«Cosa si può dire di coloro che hanno il coraggio o, per meglio dire, la coscienza di compiere un simile atto?»

La nostra lettrice non è certo la prima vittima di tali ignobili atti a Tricase: «So bene che questo sentimento l'hanno vissuto tanti altri che come me hanno avuto questa amara sorpresa; tuttavia questa consapevolezza non alleggerisce il dispiacere e l'accettazione di tale situazione che perdura da anni e alla quale sinora nessuno è riuscito a porre rimedio». «Mi chiedo», conclude la nostra lettrice, «se un impianto di videosorveglianza possa limitare tali comportamenti inqualificabili, anche per una maggiore sicurezza dei visitatori».



SI CORRA AI RIPARI



In effetti negli anni sono state tante le segnalazioni di furti al cimitero di Tricase giunte in redazione. Possibile che non si trovi rimedio? Questa volta ci prendiamo noi la briga di chiedere al sindaco **Antonio de Donno** (che sappiamo molto attento a tali situazioni) e all'assessore competente di mettere all'ordine del giorno il tema e proporre una soluzione. Perché davvero non se ne può più.

EL
Egidio
Lanoce
Istituto Istruzione Secondaria Superiore

NUOVI PERCORSI
SPERIMENTALI
QUADRIENNALI
DALL'A.S. 2024/25

CURRICOLO I nuovi percorsi saranno caratterizzati da un'offerta formativa condivisa da diversi attori del territorio, in cui assumerà un ruolo di primo piano la COPROGETTAZIONE con le realtà produttive del settore. Il curriculum sperimentale prevede il potenziamento delle discipline scientifiche (STEM) e delle Lingue Straniere, attraverso la compresenza e le attività laboratoriali	ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE Inizio delle lezioni secondo Calendario Regionale 36 ore settimanali di cui • 33 ore in presenza in orario antimeridiano • 2 ore in rientro pomeridiano • 1 ora in modalità asincrona	SETTORE TECNICO • Biotechnologie Ambientali • Biotechnologie Sanitarie SETTORE PROFESSIONALE • Agrario • Alberghiero • Manutenzione e Assistenza Tecnica • Made in Italy
NOVITÀ • compresenza tra docenti di discipline diverse o affini • potenziamento delle discipline STEM • potenziamento delle attività laboratoriali • potenziamento della lingua inglese attraverso l'uso della metodologia CLIL • aree di approfondimento su tematiche di indirizzo e/o trasversali • sviluppo di progetti con ITS Academy ed imprese • PCTO nei periodi di interruzione delle lezioni e fruibili anche con esperienze all'estero	PARTNERS • Università del Salento • ITS Biotech For Life - Lecce • ITS A. Cuccovillo - Bari • ITS Agroalimentare Puglia • ITS M.I.T. Tecnologie e Innovazione per il Made in Italy • ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo allargato • Aziende leader del settore • Associazioni di categoria	

Iscrizioni aperte
dal 18 gennaio al 10 febbraio

Info corsi: leis02100q@istruzione.it • 0836 423313 • Via Giannotta, n.34 • 73024 Maglie (LE)

TAURISANO, CHE BEL GESTO!

Onestà e gentilezza. Operaio trova portafoglio con 400 euro e lo porta dai carabinieri che lo restituiscono alla proprietaria: una pensionata che, con quei soldi, doveva pagarci le bollette

➤ Ritrova un borsello con all'interno denaro contante e lo consegna ai carabinieri della Stazione di **Taurisano** che lo restituiscono alla proprietaria. È quanto accaduto nel piccolo centro del basso Salento, dove un **operaio 63enne**, del posto, ha rinvenuto lungo la strada, un borsello contenente, tra le altre cose, 400 euro in contanti. L'uomo non ha esitato a recarsi subito presso gli Uffici della locale Stazione dei Carabinieri consegnando il tutto ai militari. Grazie anche ad alcune carte utilizzate in attività commerciali della zona, i carabinieri sono riusciti a risalire alla legittima proprietaria, **una maestra in pensione**, anch'essa del posto, che è stata immediatamente contattata ed invitata presso la caserma, dove ha formalizzato lo smarrimento, avvenuto poche ore prima. Fortissimo è stato lo stupore della **70enne** nel vedere i Carabinieri presentarsi presso la propria abitazione per riferirle della bella notizia. La donna ha manifestato profonda gratitudine all'Arma dei Carabinieri e all'uomo che le ha consentito di ritrovare il borsello. Per lei quella somma era di fondamentale importanza, anche in ragione del fatto che si trattava di denaro prelevato poco prima e che sarebbe servito per il pagamento delle bollette.



Sistemi evoluti di Controllo di Gestione all'I.T.E. "De Viti de Marco" di Casarano

➤ Oltre 60 aziende del territorio presenti, insieme agli studenti, al ciclo di workshop sui **Sistemi Evoluti di Controllo di Gestione aziendale**.

Organizzata dall'I.T.E. "De Viti De Marco", in collaborazione con PMITalia Piccole e Medie Imprese – la due giorni di formazione si presenta con una modalità innovativa, che coinvolge contemporaneamente **91 studenti** dell'Istituto, con media di profitto nel range tra 8 e 10, e le imprese del territorio, che, grazie all'**expertise** di **Fabio Notarangelo**, si confronteranno su Sistemi Evoluti di Controllo di Gestione, improntati al successo a lungo termine e all'integrazione della **Business Intelligence** nella gestionalità aziendale.

PERCHÉ LA SCELTA DI UN FORMATORE D'ECCEZIONE? «Gli studenti coinvolti nel percorso hanno già sviluppato» afferma la **dirigente scolastica Rosaria De Marini**, «con la guida dei docenti, un corso specifico in tale ambito, grazie ad una **progettazione interdipartimentale**. L'intervento di Notarangelo ci consente di introdurre un focus su casi di studio reali di società italiane, americane ed inglesi di grandi dimensioni, che hanno già affrontato, col suo supporto, nuovi paradigmi di **Business Process Re-engineering**. Nell'impegno di garantire sempre **maggiori livelli di qualità dell'offerta formativa**, puntiamo su percorsi che, integrando le due discipline (**Economia Aziendale** e **Informatica**) previste nel nostro **Piano di studi**, conducano a paradigmi evoluti anche sul piano della **Business Intelligence**. Notarangelo collabora anche con l'Università del Salento, come partner strategico della Facoltà di Economia e membro del Comitato di Indirizzo Scientifico dei Piani di Studi di Economia. Al centro della nostra attenzione educativa», puntualizza la dirigente, «vi è una **formazione in coerenza con le linee evolutive del mondo tecnologico e scientifico** e con un costante focus sull'umanesimo: al centro, sempre la **formazione della persona**. Col consolidamento dei **soft skills**, in linea con le indicazioni europee, potenziamo le capacità degli studenti di gestire le proprie carriere in chiave evolutiva, sia al termine del percorso scolastico che nella prospettiva degli studi universitari. Non si tratta, quindi, "solo" di favorirne la capacità di trovare un posto di lavoro, ma anche di evolversi nella dimensione occupazionale, con competenze sempre più elevate («coerenti con un tessuto in continua evoluzione») e sempre eticamente fondate».



TEAM DI SPECIALISTI. **Roberto Leopizzi**, Former President di Piccole e Medie Imprese PMITalia e co-ideatore dell'evento, precisa: «Abbiamo scelto di puntare sul team di specialisti nel campo del Controllo di Gestione, dell'Organizzazione Aziendale e della Formazione Manageriale, perché riteniamo fondamentale la spinta verso sistemi di governance gestionale altamente evoluti sul piano tecnologico, ma sempre incardinati nella centralità del fattore umano. Al centro, dunque, non la tecnologia, ma le persone, che con competenza ed etica gestiscono la tecnologia, **intelligenza artificiale** compresa. Auspicio, nell'esaltare la centralità dell'uomo, anche il ritorno urgente alla gestione delle aziende, riappropriandoci sempre più del ruolo sociale delle stesse, sopito se non addormentato dall'avvento dei rating».

Notarangelo, in particolare, ha personalmente gestito aziende importanti: è stato amministratore delegato di una importante azienda metalmeccanica (incarico per il quale ha avuto una lettera personale di complimenti dal Presidente Luca Cordero di Montezemolo) e, successivamente, amministratore unico e a capo per quasi dieci anni di un progetto per il famoso regista americano **Francis Ford Coppola**.

«È nostra intenzione», conclude Leopizzi, «offrire agli studenti dell'I.T.E. De Viti de Marco impegnati in questo percorso, l'opportunità di studiare le nostre imprese ed avanzare, in chiave propositiva un project work, dove propongano nuove soluzioni e nuove opportunità di sviluppo alla luce della propria creatività professionale ed in chiave di gestione aziendale secondo il modello **managing for success**».

Centralità, insomma, ad una formazione di qualità per gli studenti, radicata nella didattica orientativa come spazio di integrazione tra competenze specialistiche e soft skills, tra sapere tecnico-scientifico e sapere umanistico, tra dimensione teorica e didattica esperienziale, perché, anche alla luce dell'ingresso dell'intelligenza artificiale, come dice **Mark Strand**, «il futuro non è più quello di una volta».

MCS PROJECT

I.T.E. "A. De Viti De Marco"

pmitalia piccole e medie imprese

SISTEMI EVOLUTI DI CONTROLLO DI GESTIONE:
NUOVE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E BENEFICI PER LE IMPRESE

SEMINARIO DI STUDIO E FORMAZIONE
PER STUDENTI E IMPRESE

SALA WEB-CONFERENCING ITE "A. DE VITI DE MARCO"
VIALE F. FERRARI, 73 CASARANO (LE)

PRIMA SESSIONE

19 GENNAIO 2024

10:00 - 10:15

Rosaria De Marini
Dirigente scolastica - ITE "A. DE VITI DE MARCO"

Ottavio Nuzzo
Sindaco di Casarano

Mario Vadrucci
Presidente della Camera di Commercio di Lecce

Roberto Leopizzi
Former President PMITALIA

Indirizzi di saluto e avvio dei lavori

10:20 - 12:00

Dott. Fabio NOTARANGELO
Amministratore Unico MCS Project

Elementi teorici e pratici per affrontare con successo l'adozione di Sistemi evoluti di Controllo di Gestione

26 GENNAIO 2024

SECONDA SESSIONE

10:00 - 11:30

Dott. Fabio NOTARANGELO
Amministratore Unico MCS Project

CASE STUDY | Testimonianze aziendali

11:30 - 12:00

Dibattito e confronto con studenti e imprese

Controllo di Gestione - possibili carriere per i giovani professionisti e valore aggiunto sul piano gestionale per gli imprenditori del nostro territorio

CONCLUSIONI

CASARANO, E QUANDO CE LO DICONO?

Nessuno ne parla. “Progettazione definitiva per la costruzione di serre per l’essiccamento solare del fango disidratato, prodotto dagli impianti di depurazione gestiti da AQP”

Che grande invenzione internet! Lo sanno tutti gli universitari e tutti coloro che, come chi scrive, vivono fuori e cercano, attraverso la rete, notizie e curiosità della propria città che altrimenti non conoscerebbero...

Capita così che, digitando Casarano e cercandone appunto sue notizie, dopo il calcio, qualche news imprenditoriale, un po’ di cronaca nera e poca (pochissima) politica, vien fuori il nome della città associato a quello dell’Acquedotto Pugliese. Dapprima penso a qualche comunicazione di interruzione della fornitura ma, preso dalla curiosità, apro il link e leggo: “Progettazione definitiva per l’intervento di costruzione di serre per l’essiccamento solare del fango disidratato prodotto dagli impianti di depurazione gestiti da AQP S.p.A.”.

E che roba è? Possibile che non ne abbia mai trovato traccia nemmeno sui social?

Andando poi a leggere la descrizione sintetica del progetto, apprendo che l’Acquedotto Pugliese (che ricordiamo essere una S.p.A. e non una ONLUS e che quindi ha come primo obiettivo far profitto e non opere di bene) al fine di ridurre il quantitativo dei prodotti della fogna, ha progettato (lo dice il titolo stesso: “in maniera definitiva”) delle serre solari



di essiccamento in tre città del Salento: **Brindisi** (3° lotto), **Copertino** e **Casarano** (5° lotto) per un importo totale di **214mila euro**.

Non avendo la minima idea di cosa possa essere una serra solare di essiccamento (anche se è intuibile), ho cercato di informarmi.

Non è altro che una vera e propria serra dove, al posto che esserci all’interno le piante, c’è un consistente strato di... “cioccolato del mattino” di ognuno di noi; inoltre, al fine di facilitarne il processo di essiccazione, ci sta pure un piccolo robot che ha l’ingrato compito di rivoltare continuamente il tutto, facendo avanti e indietro per tutta la lunghezza della serra.

Alla fine di tutto, parte di questo prezioso prodotto viene confezionato e venduto in parte come *compost* (ma anche come com-

bustibile per termovalorizzatori, e qui potrebbe aprirsi un altro delicato scenario futuro), parte è evaporato ed una minima parte smaltita.

Ovvio che l’Acquedotto descriva l’opera come un qualcosa di assolutamente eco-sostenibile e lo fa con toni che quasi quasi ti verrebbe voglia di andarci dentro a fare pic-nic con la famiglia ma... sempre di “cioccolato del mattino” si tratta (condita in più con detersivi e scarti ben poco biologici) ed un qualche dubbio, sul fatto che qualche olezzo possa pervadere tutta la zona circostante, purtroppo rimane (anche perché loro stessi accennano ad un sibillino “sistema di trattamento dell’aria”).

Dovete sapere che già oggi, ad esempio, rispetto a quando fu inaugurato il depuratore che finalmente risolse quello scandalo a cielo aperto che era la “vora”,

si sente un profumo che prima non c’era e, facendo qua e là qualche domanda, si è capito che in quello stesso depuratore (progettato per 25mila abitanti) arriverebbero ora anche gli scarichi di **Parabita** e **Matino**, facendo lavorare tanto (e male) il depuratore stesso (e chi abbia autorizzato ciò... rimane un mistero).

È ovvio che non si possa emettere su due piedi alcun giudizio sulla bontà dell’opera (che, è bene ricordare, sarà però il ricettacolo della cioccolata di tutto il Capo di Leuca), ma è lecito chiedersi cosa la gente ne sappia di questo progetto.

Ricordo perfettamente il caos che si fece all’epoca della centrale a bio-masse o intorno a quella scatola vuota dei radiofarmaci o a quella meteora del sansificio... e adesso?

Cosa ne sanno gli abitanti della zona di questo progetto?

Ma almeno il Consiglio Comunale lo sa?

Sicuramente lo avrà saputo perché lo avrà autorizzato (delibera n. 28 del 28 luglio 2023).

Le opposizioni, oltre che parlare di piste ciclabili e contare le presenze nell’aula consiliare (facendo attenzione che non manchi mai il numero legale), cos’hanno fatto?

Nemmeno un misero post su Facebook?

E quelli delle attività produttive si sono espressi? Sembra tutto così apaticamente stagnante. Ricordando “*quei*” tempi di proteste e mobilitazioni, ho quindi trovato un mio articolo di 11 anni fa che parlava di un emendamento al Regolamento comunale voluto dall’allora consigliere comunale **Marcello Torsello** (all’epoca nel gruppo misto ma con trascorsi nei verdi e comunque sempre un riferimento “*green*”); un emendamento (delibera n. 8 del 2013) che in sostanza prevedeva (e dovrebbe prevedere ancora, visto che non si ha notizia che sia mai stato cancellato) una sorta di “*referendum diffuso*”: una documentazione (stampata e distribuita a spese della Società che propone il progetto) in cui si illustra il progetto stesso e si chiede il parere ai cittadini. Il parere non sarebbe comunque vincolante ma almeno la popolazione saprebbe cosa sta per accadere (e saprebbe soprattutto cosa hanno deciso di approvare i propri amministratori).

Ci eravamo rassegnati a non pensare che questa amministrazione passasse alla storia per spessore politico o soluzioni di incentivo alla ripresa economica commerciale, mi auguro solo che non passi alla storia per aver fatto di Casarano “il trono del Re” di tutto il sud Salento.

Antonio Memmi

gialambiente.it

Gial
Ambiente

Una Puglia pulita ci piace di più.

ULTIMO MANDATO, ANZI NO: I SINDACI USCENTI

Comuni tra i 5.001 e 15mila abitanti

RUFFANO



Sindaco uscente
ANTONIO CAVALLO

MARTANO



Sindaco uscente
FABIO TARANTINO

MELISSANO



Sindaco uscente
ALESSANDRO CONTE

ALLISTE



Sindaco uscente
RENATO RIZZO

CORIGLIANO



Sindaca uscente
DINA MANTI

ALEZIO



Sindaco uscente
ANDREA BARONE

Sindaci, non c'è due senza tre

Con il nuovo DL. Via al terzo mandato per centri tra 5 e 15mila abitanti; nessun limite sotto i 5mila

➤ Election day per europee, regionali e comunali, con una possibile grande novità in cantiere. Il weekend segnato sul calendario per le urne è quello dell'8 e 9 giugno prossimi.

Il governo ha anche preso un'importante decisione in merito alle amministrative.

Il nuovo decreto legge infatti, introduce la norma che permette ai sindaci dei **comuni tra i 5mila ed i 15mila abitanti** di ricoprire tre mandati consecutivi,

oltre quindi i due attualmente previsti.

È arrivata la variazione anche per i centri urbani **sotto i 5mila abitanti**: qui, dove è già prevista la possibilità di essere eletti sindaco per tre mandati consecutivi, decade

definitivamente ogni limite di ricandidabilità. In altre parole, la proposta approvata dal CdM è concede la possibilità di essere **sindaci a vita**, senza un numero massimo di mandati consecutivi. Se ne è parlato a lungo in questi mesi negli ambienti di

governo, un po' sottotraccia. La novità è importante e per certi versi anche forte. Non a caso ha portato ad alcuni attriti ancora non superati, oltre ad aver destato importanti perplessità nel centrosinistra. Il tempo stringeva e, per non

perdere il treno delle prossime elezioni, è necessario giungere ad un accordo veloce. Vediamo allora come cambierà lo scenario salentino in base alle modifiche apportate al decreto vidimato dal Consiglio dei Ministri.

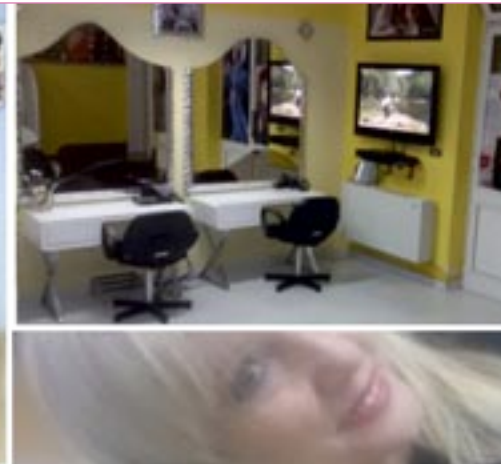
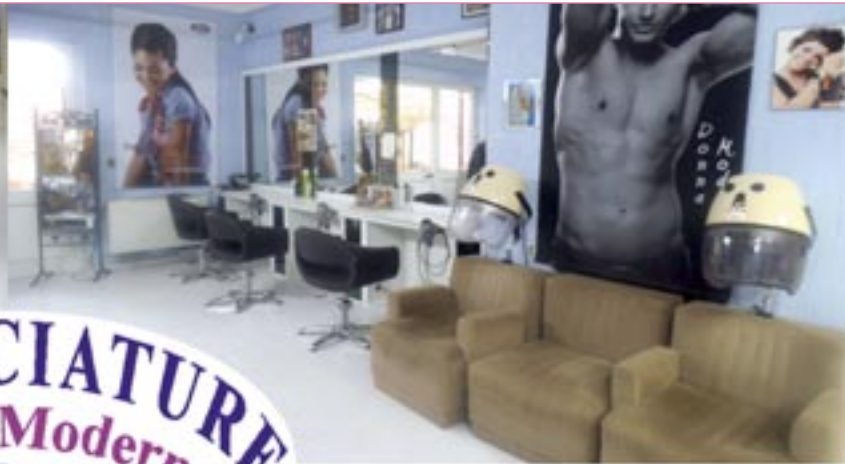
Dalle canzoni al look dei VIP: a Sanremo si parla

Serena Casciaro. Mentre i Negramaro, Emma e Alessandra Amoroso canteranno dal palco dell'Ariston, l'*Hair Stylist* di Diso curerà, per il quarto anno consecutivo, il look dei VIP che gravitano intorno al Festival della canzone

➤ Il palco dell'Ariston per la settantaquattresima edizione del Festival di Sanremo sarà a forti tinte salentine. E non solo per la partecipazione alla gara di tre straordinari portabandiera della nostra terra come i **Negramaro, Emma ed Alessandra Amoroso**. Dietro le quinte, a fare belli i Vip che gravitano intorno all'appuntamento principe della musica italiana, vi sarà ancora una volta (per il terzo anno consecutivo) **Serena Casciaro, hair stylist di Diso** e direttrice

del **Celebrity Beauty** di **Roberto Petrocchia**. Serena insieme, al suo team, **dal 6 al 10 febbraio**, sarà al Royal Hotel e si occuperà di acconciare, accudire e coccolare, con la sua maestria, i cantanti e tutti quei personaggi che vi alloggiano. Coloro che, di volta in volta, saranno chiamati nella **Hollywood Celebrity Lounge** per interventi nei salotti televisivi, per realizzare servizi fotografici, per premiazioni e quant'altro. Figlia d'arte, l'*Hair Stylist* salentina racconta: «Mia madre lavora dal 1972. Ho iniziato con lei dal '93 e, insieme, abbiamo

iniziato a curare il look dei personaggi che arrivavano in paese in occasione delle Feste Patronali». Quattro anni fa l'incontro con Roberto Petrocchia le ha cambiato la vita: «Lavorando come tutor nelle aule di acconciatori, ho conosciuto Roberto, patron del **Celebrity Beauty**, una famiglia di professionisti Hair & Makeup che lavorano nel mondo del cinema. Da quel momento abbiamo iniziato un percorso di partecipazioni in vari eventi e, dopo appena un anno mi è stato proposto di diventare Art Director del gruppo».



ACCONCIATURE Donna Moderna

Serena Casciaro
INNOVAZIONE ED ESPERIENZA

Rosalba Coppola

DISO | via Santa Rita, 14 ☎ 339 41 68 233 (solo per appuntamento) / PUNTO VENDITA PRODOTTI ALOE VERA CASCIARO

TI CHE POTRANNO CANDIDARSI ANCORA

	SAN DONATO	SOLETO	TUGLIE
			
Sindaco uscente ALESSANDRO QUARTA	Sindaco uscente GRAZIANO VANTAGGIATO	Sindaco uscente MASSIMO STAMERRA	



IL QUADRO

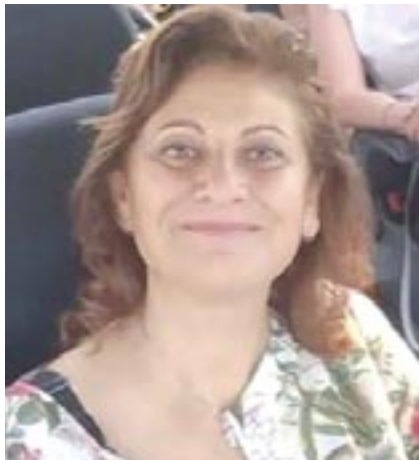


A giugno, nel Salento, oltre a **Lecce** rinnoveranno sindaco e consiglio comunale 27 paesi della provincia. Nell'infografica in queste pagine i sindaci dei Comuni tra i 5mila ed i 15mila abitanti che sono già al secondo mandato. Sono 9. Senza il nuovo decreto legge, non avrebbero potuto ricandidarsi. Viceversa, oggi possono ambire ad altri 5 anni in municipio.

Sono invece solo due i Comuni sotto i 5mila abitanti con sindaci già al terzo (e quindi ultimo, secondo l'attuale normativa, mandato). Non di rado però questa situazione si presenta in provincia di Lecce. Nel recente passato è stato il caso di **Bagnolo, San Casiano** ed **Ortelle**: qui, gli allora sindaci, non hanno potuto proseguire nel loro percorso. In alcuni casi, hanno ceduto il passo a loro affini, nel segno della continuità.



Comuni fino a 5mila abitanti

SANTA CESAREA	GIURDIGNANO
	
Sindaco uscente PASQUALE BLEVE	Sindaca uscente MONICA GRAVANTE

salentino. Un premio anche per Serena Casciaro



Serena Casciaro con Lazza

Quella di quest'anno sarà un'edizione speciale del festival per Serena: perché, in occasione del **SanremoSi Novella 2000 Eau de Milano Award**, che si terrà nella settimana del 74° Festival di Sanremo, Le *Celebrity Beauty*, di cui è *Art director*, riceverà un importante riconoscimento. Il Premio le verrà consegnato il prossimo 8 febbraio, alle 19, presso il **Teatro Centrale** di Sanremo. Quella dei **Novella 2000 Eau de Milano Award 2024**, si prospetta come una notte di pura eleganza e riconoscimenti, creata per cele-

brare figure chiave che hanno contribuito a rendere il Festival di Sanremo una pietra miliare nel panorama musicale mondiale. La serata, presentata dal celebre conduttore Rai **Beppe Convertini**, si distinguerà per una nuova formula, trasformando il tradizionale evento in un coinvolgente spettacolo teatrale. Tra le nomination di quest'anno figurano autori del calibro di **Cristiano Malgioglio** e **Giulio Mogol**, e cantanti come **Amedeo Minghi**, **Cugini di Campagna**, **Francesco Baccini**. La lista dei premiati comprende

altre figure di spicco come **Ornella Muti**, **Manuela Arcuri**, **Gabriel Garko** e **Lory Del Santo**. Un omaggio speciale sarà dedicato alla memoria del grande **Mike Bongiorno**, con riconoscimenti per **Adriano Aragozzini**, come Direttore Artistico, e **Beppe Vessicchio** come Direttore d'orchestra. In tutto questo scintillare però, Serena non dimentica le sue origini: «*Orgogliosa di portare il mio amato Salento in giro per eventi, sfilate, televisione, Festival e ovunque venga richiesta la nostra presenza*».



PINO 347 0540575
MOANA 347 4053433

SHOP ON LINE
www.aloeveracasciaro.it
info@aloeveracasciaro.it

Punti vendita

DISO
VIA FILIPPO BOTTAZZI, 22

SURANO
CENTRO COMMERCIALE
GULLIVER



SPECCHIA, LA CANDELORA: VIA I PRESEPI

Ricordi di un tempo. Si andava in chiesa per far benedire dal celebrante le candele, che venivano accese durante tempeste e temporali per allontanare grandine e fulmini

➤ Il 2 febbraio nel Salento si dice: «Te la Candelora la vernata è ssuta fora, ma ci la sai cuntare nc'è nu bbonu quarantale» (Della Candelora l'inverno è già passato, ma se fai bene i calcoli, ci sono ancora 40 giorni). Nello stesso giorno, la Chiesa celebra la Presentazione di Gesù al Tempio, quando alla presenza della Vergine Maria e di San Giuseppe, San Simeone rivolgendosi a Gesù Bambino disse: «luce per illuminare le nazioni». Secondo la legge giudaica, il primo figlio maschio, 40 giorni dopo la nascita, veniva mostrato nel tempio e si celebrava la purificazione della madre. La sera della *Cannalora* (come si pronuncia in paese) gli anziani ricordano che un tempo le famiglie smontavano il presepe; poi si andava in chiesa per far benedire dal celebrante le candele, che venivano accese durante violente tempeste e temporali per allontanare la grandine ed i fulmini dai campi e dalle abitazioni. A questa tradizione, probabilmente, si può legare la scritta sulla campana della Chiesa della Madonna Assunta in cielo, dove si legge: «a fulgore et tempestate libera nos domine» (liberaci dai fulmini e dalla tempesta) e come scrive lo storico locale Antonio Penna in «Chiese e Palazzi di Specchia» (Edizioni Libellula), «...non sappiamo se l'invocazione e la solennità di questa festa siano da collegare a qualche tragico episodio ormai sepolto tra le pagine della storia di Specchia, ma sappiamo che la notte del 3 ottobre 1894 un fulmine si abbatté sulla Chiesa Madre».

Venerdì 2 febbraio, le Sante Messe saranno celebrate in Chiesa Madre alle ore 8 e 10.30, con la **Benedizione dei Bambini nati nel 2023**. Alle ore 18,45, presso la Chiesa della Madonna Assunta si svolgerà la benedizione



delle candele e a seguire la processione verso la Chiesa Madre, dove alle ore 19, sarà celebrata la Santa Messa solenne. Da tempi antichi, nella stessa giornata, si svolge in Piazza del Popolo e nelle vie limitrofe la **tradizionale fiera** con l'esposizione di merci varie, ma è anche l'occasione per assaggiare le leccornie per eccellenza di questa festività: le «*pestanache*», carote violacee-giallognole, dal sapore molto dolce e aromatico, da gustare sia cotte che crude. Coloro che raggiungono Specchia per la festività, in Chiesa Madre, oltre a prendere una candela benedetta, possono ammirare sul lato sinistro dell'altare maggiore la «*Cannalora*», un notevole gruppo scultoreo, realizzato ai primi anni del Novecento e unico, in quanto nella Diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca non esiste qualcosa di simile, raffigurante la Presentazione di Gesù Bambino al Tempio e fino agli anni Sessanta del secolo scorso veniva portato in processione per le vie di Specchia.

Lecce: a prima metà del '900 in prima pagina, la Mostra

➤ Donato Maglio è un ricercatore e studioso dell'Olocausto e della Seconda Guerra Mondiale, autore di alcuni libri sulla Shoah.

In collaborazione con il dottor **Gabriel Alemanni** appassionato di storia, con il Patrocinio della Provincia di Lecce - Salento d'Amare, **dal 5 all'11 febbraio 2024** sta organizzando e allestendo una mostra dal titolo «*La Propaganda prima e durante la Seconda Guerra Mondiale*».

Presso l'ex Chiesa di San Francesco della Scarpa in Lecce, saranno esposte **prime pagine di giornale** con gli eventi più significativi della prima metà del novecento, foto, poster, bandiere e locandine di propaganda fascista, nazista, sovietica ed ebraica, dei movimenti di resistenza europei, oggettistica militare e riproduzioni di altri oggetti dei regimi totalitari dello scorso secolo.

Durante la Mostra verrà presentato il libro storico-biografico dal titolo **Il diavolo di Birkenau, il regno di Josef Mengele da Auschwitz al Sudamerica**, scritto a quattro mani con il giovane studioso Gabriel Alemanni, nel quale si raccontano le nefandezze e le angosce perpetrate nel lager di Auschwitz-Birkenau dal più grande criminale della storia. Il racconto continua con la fuga in Sudamerica dell'Angelo della Morte.

L'inaugurazione della mostra si terrà il 5 febbraio 2024, alle ore 18, alla presenza di autorità civili e militari.

«Il nostro intento», spiega Donato Maglio, «è quello di raccontare uno spaccato di storia lungo più di vent'anni e far sì che le giovani generazioni, ma non solo, tutti insieme, facendo tesoro di quello che è accaduto, contribuiamo a rendere questo nostro mondo migliore, opponendoci al male, nel momento in cui dovesse nuovamente ripetersi, come in questo periodo storico di incertezza per il futuro a motivo della guerra che imperversa, da quasi due anni, tra Ucraina e Russia e, da cinque mesi in Medio-Oriente, con l'intensificarsi di episodi di antisemitismo, soprattutto nel cuore dell'Europa».



PROTESI CAPELLARI



INFO

328 9254 569

Aruam
Lucia Villani

NEL NOSTRO SALONE:
TRATTAMENTI ALLA **KERATINA**
ANALISI DELLA CUTE
MONTAGGIO **EXTENSION**
RISOLUZIONE AI PROBLEMI DI
DIRADAMENTO E CALVIZIE
CAPELLI FOR YOU
NASHI OFFICIAL STORE
CENTRO GHD
MEDAVITA
UN ANGELO PER CAPELLI

PARRUCCHE



**CONTRIBUTO
ASL € 300**

nashi **MEDAVITA**
ARCAN **CAPELLI for YOU** **ghd**
good hair day

Aruam - Lucia Villani
«con le Donne per le Donne»

SPECCHIA | Via Pasubio, 61



Inserito de il Gallo - Anno XXIX, Numero 02 (773) / 27 gen - 9 feb 2024 / www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

Rocco
GIANNUZZI 
AUTOFFICINA
off.roccogiannuzzi@libero.it

MIGGIANO | Via Monti Del Sala |
 **328 69 77 110**

ECOBONUS AUTO 2024, TUTTE LE NOVITÀ

Sei miliardi fino al 2030. Le mosse del governo per rinnovare il parco auto e commerciale circolante in Italia, tra i più vecchi d'Europa. Le possibili agevolazioni e come usufruirne



Il mercato delle auto elettriche in Europa rallenta e l'automotive italiano si prepara alle dovute contromisure. Come? Incentivando l'acquisto di **veicoli elettrici** e la diffusione di **colonnine di ricarica** sull'intero territorio. Il **fondo automotive** attualmente a disposizione del Governo è di circa **6 miliardi, fino al 2030**. Che saranno utilizzati per **nuove fabbriche di auto elettriche**, come la nascente **Ahera**, e per stimolare il mercato. Se, infatti, le auto **elettriche** sono **eccessivamente costose**, gli incentivi 2024 punteranno a implementare il **leasing sociale** e, sul modello francese, prevedere un contributo per chi **noleggia auto elettriche per almeno tre anni**. L'**ecobonus auto 2024**, intanto, prevede maggiori **incentivi sull'acquisto**

di un'auto elettrica per chi rottama i **vecchi veicoli diesel e benzina**.

La bozza sulla quale Palazzo Chigi sta lavorando punta, innanzitutto, a rinnovare il parco auto e commerciale circolante in Italia, tra i più vecchi d'Europa, con circa **11 milioni di autovetture Euro 3** (o inferiore). Per febbraio è in programma un **tavolo tecnico sull'automotive** convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Da quel che si sa, tornerà l'**extrabonus del 25%** per chi ha un reddito annuo inferiore ai 30 mila euro.

Gli incentivi sulle auto elettriche andranno da **un minimo di 1.500 euro a un massimo di oltre 13 mila euro**. Per **incentivare la mobilità elettrica in Italia** il Governo avrà a disposizione per il 2024 circa **930 milioni di euro**.

SISTEMA A TRE FASCE



PRIMA FASCIA, SENZA ROTTAMAZIONE: prevista per veicoli M1 – almeno Euro 6 – nella fascia di emissioni 0-20 g/Km per le auto elettriche. Se invece si **rottama un'auto Euro 4**, l'incentivo sale a **9 mila euro**, mentre per l'Euro 3 a circa **10 mila euro**. Infine, con i veicoli Euro 0, 1 e 2 si passa a circa **11 mila euro** di contributo.

SECONDA FASCIA, SENZA ROTTAMAZIONE: prevista per veicoli M1 – almeno Euro 6 – nella fascia di emissioni 21-60 g/km per le auto ibride plug-in. Se si rottama un'auto Euro 4, l'incentivo sale a circa **500 euro**, mentre per l'Euro 3 si arriva fino a **6 mila euro** di contributo. Infine, con i veicoli Euro 0, 1 e 2 si arriva fino a **8 mila euro** di incentivo.

TERZA FASCIA: non sono previsti bonus per chi acquista veicoli M1 – Euro 6 – nella fascia di emissioni 61-135 g/Km per le auto full/mild hybrid, a benzina, diesel, metano o Gpl. Se

però contemporaneamente si rottama un'auto Euro 4, l'incentivo è di **500 euro**, mentre per l'Euro 3 si arriva fino a **2 mila euro** di contributo. Infine, con i veicoli Euro 0, 1 e 2 si passa a circa **3 mila euro** di incentivo.

EXTRABONUS E INCENTIVI PER AUTO E TAXI: la nuova bozza ministeriale prevederebbe l'assegnazione di un extrabonus.

Le prime due fasce contributive, infatti, possono essere sottoposte a una **maggiorazione contributiva** (fino a 13.750 euro) per le persone fisiche con Isee inferiore ai 30 mila euro.

Il prezzo massimo della nuova auto da acquistare attraverso gli incentivi è di **35 mila euro per la prima e la terza fascia e di 45 mila euro per la seconda**.

Ma c'è di più: l'**ecobonus 2024** resta confermato anche per l'**acquisto di scooter e moto elettriche**.

In tal caso, se l'acquisto è accompagnato dalla rottamazione di un modello Euro 0, 1, 2 o Euro 3 si può ottenere **fino al 40% di incentivo**.

Rocco
GIANNUZZI 
AUTOFFICINA
off.roccogiannuzzi@libero.it

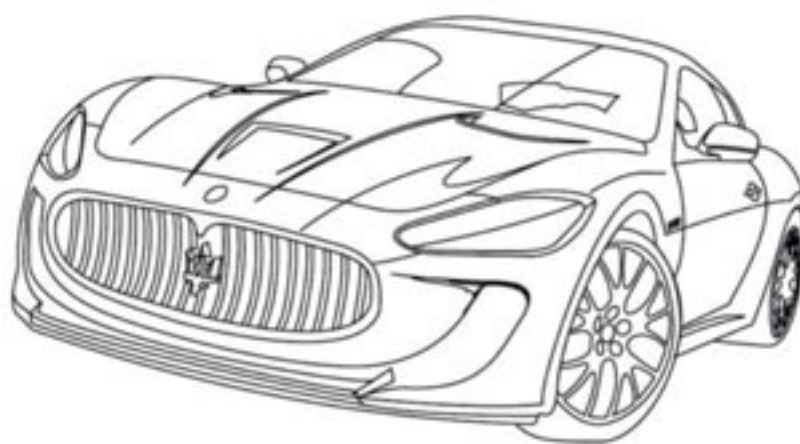
I SERVIZI DELL'AUTO OFFICINA MECCANICA
ROCCO GIANNUZZI, PUNTO DI RIFERIMENTO
PER PROFESSIONALITA' E CORTESIA

SERVIZIO TAGLIANDO | ASSISTENZA STRADALE 24H
DIAGNOSI ELETTRONICA E RIMAPPATURA AUTO
RIGENERAZIONE FILTRO ANTIPARTICOLATO
SERVIZIO RICARICA AUTO CONDIZIONATA
IGIENIZZAZIONE ABITACOLO | INSTALLAZIONE ANTIFURTO
BLOCK SHAFT | SENSORI DI PARCHEGGIO

MIGGIANO | Via Monti Del Sala |
 **328 69 77 110**



SCHIRINZI
— CARROZZERIA —



San Dana - Gagliano del Capo
strada statale 275
info & riparazioni
349 156 1589 - 349 2641 012

AUTO E FUORISTRADA, I NUMERI DEL 2023

	MARCA	2023	2022	%
	FIAT	1.188	1.057	+12,39
	DACIA	1.133	903	+25,47
	RENAULT	1.040	836	+24,40
	VOLKSWAGEN	794	725	+9,51
	HYUNDAI	559	517	+8,12
	JEEP	529	339	+56,04
	TOYOTA	463	411	+12,65
	PEUGEOT	427	103	+5,95
	LANCIA	369	354	+4,23
	MERCEDES	397	296	+23,98
	AUDI	279	260	+7,30
	KIA	275	320	-14,00

Le più vendute in Italia e in provincia



Dopo la caduta libera del 2022 causa post-covid, crisi di materie prime, ecc., il mercato dell'auto, in Italia, ha chiuso il 2023 a +19% con 1.566.448 auto nuove immatricolate, una crescita consistente con circa 250mila unità in più rispetto al 1.316.773 dell'anno prima (ma ancora indietro di oltre 350mila vetture (-18,3%) rispetto all'anno pre-covid, il 2019). Il mese di **dicembre 2023** ha contribuito all'esito dell'anno con un risultato in crescita. Le elaborazioni dei dati **UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri)**, ci consentono una panoramica sui dati delle auto nuove vendute sia in Italia che nella sola **provincia di Lecce** (vedi tabelle a fianco).

Il 2023 ha registrato un leggero incremento delle berline del **segmento A**, a fronte di una forte crescita dei SUV, rispettivamente all'11,1% e 1,8%.

Un buon tasso di crescita interessa il **segmento B**, con le berline al 19,4% e i SUV al 27,3%.

Nel **segmento delle medie (C)** calano le berline, che si fermano al 5,1% di quota, mentre sono stabili i SUV al 6,6%.

Ottimo incremento per le berline del **segmento D**, all'1,0% di quota, in leggero calo i SUV al 6,6% del totale.

Forte crescita per le berline nell'**alto di gamma**, allo 0,2% di quota, leggero incremento dei SUV all'1,4%. Infine le **station wagon** rappresentano il 3,5% del totale, gli **MPV** l'1,7% e le **sportive** lo 0,8%.



A guidare (con distacco) la **classifica dei modelli più venduti del 2023** è la **Fiat Panda** (102.625 modelli venduti). Seconda in assoluto e prima tra le straniere è **Dacia Sandero** (48.398); Terza più venduta la **Lancia Y** (44.891). Atestimonianza che l'aspetto economico è sempre il più considerato al momento della scelta di un'auto nuova.

NEL SALENTO



Riguardo ai dati delle nuove immatricolazioni in provincia di Lecce, i numeri ricalcano quelli nazionali con una crescita complessiva del mercato del 20,15%.

Anche nel Salento **Panda** e **Sandero** tirano la volata a **Fiat** e **Dacia** rispettivamente la prima e la seconda più venduta. Sull'ultimo gradino del podio la Renault che, con +24,40%, conferma il suo trend positivo.

L'incremento più grosso tra le marche più vendute (almeno 100 modelli) spetta a **MG** (+2.087,71%) con 153 auto piazzate rispetto alle 7 dell'anno prima. Bel balzo in avanti anche per la **Evo** (+120%), la **DR** (+359,64%) e la **Toyota** (+56,4%).

Tra le big in calo solo **Ford** (-41,71%), **Kia** (-14%) e **Citroen** (-7,69%).

Ovviamente nella lettura di questi dati va tenuto anche conto dei modelli nuovi usciti nel corso dell'anno. Probabilmente con il nuovo anno e le nuove auto in arrivo questi marchi potranno rifarsi.

* elaborazioni dati UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri)



Automec De Giovanni Antonio
AREA LAVORO



Automec
di De Giovanni Antonio
Collepasso
via Ugo Bassi, 118
Prenota un appuntamento 0833 341405



PETRONAS
Officina Auto
Automec
di Antonio De Giovanni

DECARBONIZZAZIONE E PULIZIA DELLE PARTI CALDE DEL MOTORE

- ✓ Riduce l'inquinamento
- ✓ Rigenera motore
- ✓ Ripristina le prestazioni
- ✓ Fa risparmiare carburante
- ✓ Protegge l'ambiente
- ✓ Utilizza solo Acqua Distillata



con il nuovo sistema
Oxy Master

Rispetta l'ambiente
Installa anche tu un
impianto a GPL/Metano



MANUTENZIONE
RIPARAZIONE
MULTIMARCA



MANUTENZIONE
RIPARAZIONE
MULTIMARCA

Partner
ZAVOLI

UN ANNO DI IMMATRICOLAZIONI IN SALENTO

	MARCA	2023	2022	%
	BMW	262	176	+48,86
	DR	262	57	+359,64
	SUZUKI	217	131	+65,4
	NISSAN	209	165	+26,66
	FORD	197	338	-47,71
	CITROEN	156	169	-7,69
	MG	153	7	+2.087,71
	OPEL	138	111	+24.32
	EVO	119	52	+128,84
	ALFA ROMEO	99	45	+120,00
	VOLVO	79	51	54,90
	LAND ROVER	78	69	+13,04

	MARCA	2023	2022	%
	MAZDA	76	61	+14,11
	MINI	69	64	+7,81
	HONDA	49	35	+40,00
	DS	46	34	+35,29
	TESLA	43	16	+168,75
	SKODA	28	41	-37,70
	MASERATI	27	17	+58,82
	PORSCHE	18	28	-35,71
	JAGUAR	15	29	-48,27
	CUPRA	12	19	-36,84
	ALTRE	67	56	+19,64
	TOTALE	9.843	8.192	+20,15

Autocarrozzeria

CAPONE SALVATORE

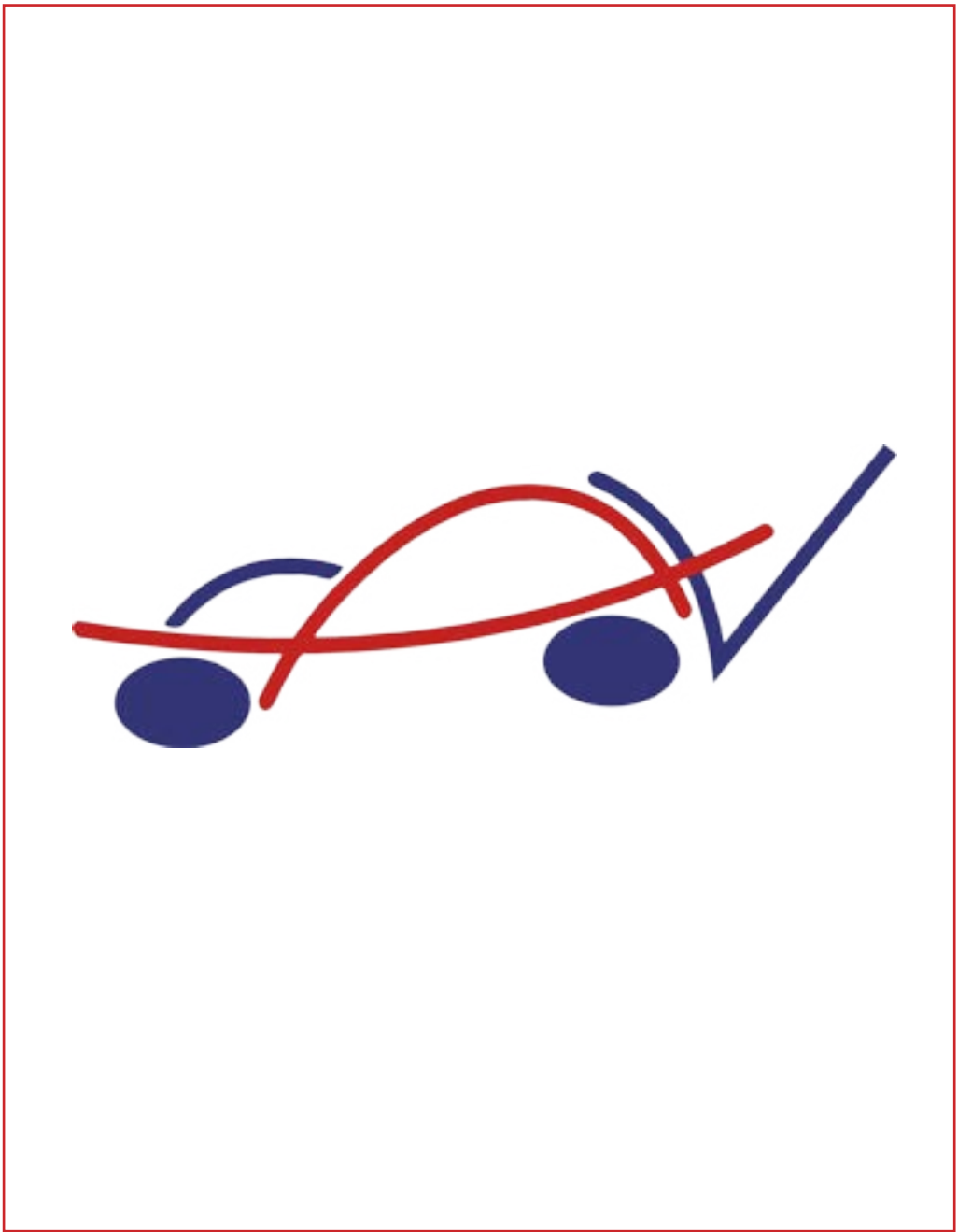




Riparazioni auto
di tutte le marche
Verniciature a forno
Banco di riscontro

TAURISANO | via Casarano

 339.4432721



STORICO CARNEVALE DI GALLIPOLI - MUSEUM

Gossip e televisione. Si preannuncia una sfavillante edizione con i carri ispirati da un tema di grande attualità. **Sfilate in programma domenica 4, domenica 11 e martedì 13 febbraio**



Il grande architetto **Renzo Piano** suole dire che «un museo è un luogo dove si

dovrebbe perdere la testa». Sicuramente perderemo la testa (in senso buono) per lo **Storico Carnevale di Gallipoli - Museum**, dicitura che caratterizzerà l'edizione 2024 in cantiere e che già promette di fare faville.

A **Gallipoli**, il carnevale ha radici antichissime risalenti all'epoca medievale; ogni anno si apre ufficialmente la stagione del carnevale il 17 gennaio, giorno di **Sant'Antonio Abate** (*Sant'Antoni de lu focu*, patrono cristiano del fuoco, oppure *Sant'Antoni de lu porcu*, poiché nell'iconografia tradizionale Sant'Antonio Abate è raffigurato con un piccolo maialino ai suoi piedi in quanto anche protettore degli animali), quando vengono accese in onore del santo le **focareddhe**.

Sacro e profano si intrecciano in una secolare armonia: dopo l'accensione de «*Lu Focu*», la manifestazione prosegue con la sfilata di maschere e carri allegorici realizzati in cartapesta, che regalano a cittadini e turisti indimenticabili momenti di spensieratezza in un vortice di musica, coriandoli e colori.



LU TITORU



Protagonista indiscusso del carnevale gallipolino è **Lu Titoru**, Teodoro.

La leggenda narra che fosse un giovane soldato rientrato in licenza nella sua adorata Gallipoli proprio per festeggiare il Carnevale. Desideroso di apprezzare nuovamente le delizie gastronomiche della sua terra prima del lungo digiuno della Quaresima, **Lu Titoru** chiese alla mamma di preparargli il suo piatto preferito: un gustoso piatto di polpette di carne. La madre assecondò il suo desiderio preparandogli un'enorme porzione di polpette ma senza immaginare le conseguenze: preso dalla golosità e dall'euforia **Teodoro** morì strangolato proprio

da una polpetta, lasciando la famiglia nella più cupa disperazione.

Durante la sua sfilata per le vie della città, **lu Titoru** è accompagnato da alcune figure che hanno rivestito un ruolo chiave nella sua tragica storia: la maschera della **Carremma** rappresenta la sua mamma in lutto, che simboleggia anche il digiuno



quaresimale; le **chiangimorti**, disperate per l'assurda morte del giovane soldato chiudono il corteo.

IL PROGRAMMA



Anche quest'anno il cartellone si preannuncia sfavillante. Le

sfilate dei carri allegorici saranno ispirate ad un tema di grande attualità: **Gossip e televisione...** L'evento si svolgerà in grande stile, con quattro carri che si sfideranno in gara accompagnati lungo il percorso da cantanti, mangiafuoco e giocolieri. Nelle giornate di festa ci sarà anche l'opportunità di entrare all'interno della «**Fabbrica del Carnevale**», visitando i capannoni in cui realizzano i carri di cartapesta che sono delle vere e proprie opere d'arte. Oltre a coinvolgere tutti nell'allegria di un carnevale indimenticabile, infatti, l'obiettivo degli organizzatori è quello di avvicinare giovani e meno giovani all'arte della cartapesta, che riveste un ruolo centrale nella cultura e nella tradizione artigianale di Gallipoli e del Salento. Le date delle sfilate sono: **domenica 4, domenica 11 e martedì 13 febbraio.**



Ambulanze ai box e 118 in bilico

Interruzione di pubblico servizio. La **CISL FP** denuncia «gravi criticità per guasti di automezzi del 118 non prontamente mantenuti e riparati. Se non si corre ai ripari adiremo le vie legali»



L'assenza di automezzi in una postazione 118 potrebbe denotare una grave compromissione dell'intervento di emergenza urgenza del bacino di utenza che, sebbene preso in carico da altre postazioni, sia per viabilità e valenza e vastità del territorio assegnato, non potrebbe celermente garantire un immediato intervento di emergenza quale è quello per vocazione istituzionalmente assegnato alla Rete di Emergenza Urgenza 118.

La **CISL FP** reitera per la terza volta la denuncia di «gravi criticità relative a guasti di automezzi del 118 non prontamente mantenuti e riparati, guasti da imputare probabilmente al logorio e vetustà dello stesso parco automezzi, anche più volte segnalato dal Capo dipartimento 118».

Sebbene si possano individuare le cause dei guasti probabilmente dovuti ad un invecchiamento degli automezzi, secondo il coordinatore di Sanità FP Cisl Lecce, **Antonio Piccinno**, «la direzione dell'Asl dovrebbe urgentemente verificare le motivazioni delle problematiche più volte segnalate e dei ritardi nella riparazione e manutenzione dei guasti da parte della ditta appaltatrice».

All'organizzazione sindacale risultano

«due autoblancos ferme da luglio 2023 presso un'autofficina di **Lequile** che, dovrebbero essere ritirate dalla Officina autorizzata e che ancora rimangono inspiegabilmente ferme senza alcuna possibilità di essere riparate».

Piccinno poi segnala le «le ultime gravi situazioni a partire da quella di domenica 14 gennaio a **Scorrano**, dove l'ambulanza, ferma per riparazione, ha causato una interruzione di servizio sulla postazione di Scorrano e per questo sia l'autista che il soccorritore sono stati collocati in riposo coatto per il turno del pomeriggio e notte. L'ambulanza è stata consegnata in postazione nel pomeriggio del lunedì successivo non completamente riparata. Lo stesso mezzo sarebbe poi ritornato in officina per la rottura del collettore dopo due giorni» Ed ancora, domenica 21 gennaio, «ferme per avaria l'ambulanza della Postazione di **Gallipoli** e di **Scorrano**, con altra possibile interruzione di servizio, questa volta pron-



tamente sventata con un immediato intervento da parte della direzione dell'Asl intervenuta con una «convenzione» ad horas di due mezzi provenienti da associazioni di volontariato».

Mentre la prima ambulanza arrivata alla postazione di Gallipoli ha potuto operare, per la seconda l'associazione avrebbe comunicato l'impossibilità di utilizzo per la mancanza di alcune autorizzazioni che sarebbero state concesse solo lunedì 22 gennaio: «A conseguenza di ciò, sia l'autista del pomeriggio che quello della notte sono stati comandati a non presentarsi a lavoro per mancanza di automezzi».

L'organizzazione sindacale sottolinea come «Il personale turnista non può lavorare a "giornata a gettone" e su chiamata per assenza di automezzi, allo stesso personale viene causato un danno economico, in quanto non prestando attività lavorativa non percepisce le indennità di presenza, di turno, festiva e notturna oltre ad una frui-

zione coatta delle ferie e una maturazione di debito orario sul festivo a causa di una mancata prestazione lavorativa».

Quindi si chiede: «verifica della corretta condotta da parte della autofficina appaltatrice nel rispettare le clausole contrattuali; soluzioni da adottare da parte dell'ASL nella immediatezza e nell'urgenza (13 ambulanze necessitano di riparazioni varie e due sono ferme da luglio 2023 in una autofficina di Lequile)».

«Riteniamo che l'ASL di Lecce, in qualità di ante appaltante», prosegue il coordinatore provinciale di Sanità FP Cisl, «potrebbe e dovrebbe ricorrere ad una rescissione contrattuale ove l'operato della officina autorizzata appaltatrice non corrispondesse alle clausole contrattuali, peraltro trattandosi di pubblico servizio essenziale e di emergenza urgenza. È di tutta evidenza come vi sia un possibile danno economico erariale a carico dell'ente pubblico ASL Lecce, nel dover ricorrere a convenzioni con associazioni per l'utilizzo di Ambulanze per poter assicurare al meglio la rete di emergenza urgenza sebbene vi siano le ambulanze in attesa di riparazione».

Infine, Antonio Piccinno avverte: «Il protrarsi della condizione succitata, ci indurrà inevitabilmente di adire a formale denuncia presso gli organi competenti».

MAESTRI AL LAVORO PER IL CARNEVALE DI CORSANO

E del Capo di Leuca. Tre carri in gara preceduti da quello della Pro Loco: “*Basta!*” del gruppo *Mir*, “*Liberi di volare*” di *Quelli che il macello* e “*Questa non è una favola*” dei *Picca ma boni* di Patù



Maestri carristi al lavoro per allestire la quarantesima edizione del **Carnevale di Corsano e del Capo di Leuca**.

In questi giorni c'è un gran fermento nei capannoni della zona industriale di Corsano, dove i gruppi di volontari capitanati dagli storici maestri cartapestai si danno un gran da fare per completare quelle che sono vere e proprie opere d'arte, pronte a sfilare nel corso della due giorni di manifestazione che si svolgerà l'11 e il 13 febbraio.

La *kermesse* è organizzata dalla **Pro Loco di Corsano** guidata da **Salvo Bleve**, con i patrocini del Comune di Corsano, dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca e dell'Unpli (Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia). «*Ripartiamo dopo tre anni per quella che si preannuncia come un'edizione fantastica*», annuncia il presidente Bleve, «*dopo due anni di fermo a causa del Covid e dopo la recente edizione del 2023 che si è svolta comunque ma senza la creazione dei carri. L'entusiasmo di tutti è alle stelle e non vediamo l'ora di scendere in strada per far ammirare questi capolavori*».

Le sfilate si svolgeranno con partenza da via Kennedy alle ore 15.

Il corteo mascherato, nutrito da tantissimi gruppi di ballo, da innumerevoli coreografie e da tanta musica, si snoderà su via Regina



Elena per poi raggiungere la centralissima piazza San Biagio. Ad accompagnare la festa nel corso della prima giornata di sfilate ci sarà il gruppo degli **Sbandieratori di Carovigno**, mentre, nella giornata finale di **martedì 13** ci saranno la **Misto band di Specchia** e la **Quadriglia di Alessano e Corsano**.

Tre i carri in gara, che saranno preceduti dal carro di apertura della Pro Loco.

Il gruppo *Mir*, capitanato da **Cesario Ratano**, proporrà il carro “*Basta!*”. Sarà un grido verso la pace e contro le guerre, soprattutto quella israelo-palestinese, e contro il massacro di Gaza. La scena sarà dominata dalla testa della **Statua della Libertà** che, caduta a terra tra le due ali di una colomba ferita, rappresenta il simbolo dell'Occidente. Il carro sarà sormontato



da un drago buono che cerca di ribellarsi ai guerrafondai in mezzo a tante macerie, mentre in alto ci sarà un muro dove saranno raffigurati disegni ispirati a **Banksy**. Sul retro infine, sarà realizzato lo “yin e yang” in bianco e nero, simbolo del bene e del male. Nella struttura meccanica del carro, saranno utilizzati i movimenti realizzati dal **compianto capocarrista Pasquale Rizzo**.

Il gruppo *Quelli che il macello*, guidato dal carrista **Carlo Morrone**, presenterà il carro “*Liberi di volare*”. Il soggetto sarà legato alla tematica dell'adozione, con la figura di **Stitch**, il draghetto che viene adottato da una famiglia umana, che preferisce rimanere con le sorelle sostenendo che “*insieme siamo una famiglia*”. La figura sarà collegata a una colomba guerrigliera capo-

volta, che si scontrerà con un corvo che uscirà da un nido, in cui sono presenti le uova simbolo di problemi come il bullismo sui social. Insieme come famiglia appunto, supereranno tutti questi problemi, e a fare da corollario ci saranno tanti elementi sapientemente creati con la cartapesta, tra cui un surf e un pianoforte.

Il gruppo *Picca ma boni* di Patù, coordinato dai carristi **Sergio Abaterusso** e **Francesco De Nuccio**, sarà in gara con il carro “*Questa non è una favola. Ognuno dovrebbe essere padrone del proprio destino*”. Sarà un appello alla pace contro la guerra russo-ucraina. Ad aprire la scena sarà una grande bicicletta su cui stanno pedalando una madre e una figlia che si stanno costruendo la propria strada.

Davanti avranno un portone che si apre e si chiude come i singoli momenti della vita, mentre sui lati nelle garitte ci saranno due corvi che decidono il destino delle persone. **Le donne sono ucraine e dietro di loro ci sarà la Russia raffigurata con le torri del Cremlino**, e con la figura di un grande orso al centro, che rappresenta l'istinto animale di Putin e delle forze armate.

Dietro a tutto l'allestimento, infine, ci sarà un mulino che avrà le pale composte da puzzle con i colori della pace.

«*Ripartire dopo un lungo periodo di fermo dovuto alla pandemia non è facile*», commenta l'assessore comunale (con delega alla cultura, turismo, politiche giovanili e pubblica istruzione) **Sabrina Bisanti**, «*ma già l'anno scorso abbiamo potuto constatare quanto Corsano e l'intero Capo di Leuca fossero legati al Carnevale. Eppure l'anno scorso è stata “solo” una festa di piazza con il coinvolgimento di gruppi mascherati, senza la presenza di carri allegorici che sono l'anima del Carnevale di Corsano. Si percepiva l'entusiasmo e tanta voglia di ripartire e a dimostrarlo è stata la partecipazione di tanta gente che ha gremito la piazza. Quest'anno, quindi, si riparte, confermando la simbiosi di collaborazione e organizzativa tra la Pro Loco, l'amministrazione comunale e le aziende che vorranno contribuire; soprattutto siamo pronti a ripartire più forti che mai con l'entusiasmo dei numerosi gruppi mascherati e dei carristi, che ringraziamo infinitamente per il lavoro che fanno pur tra mille difficoltà*».

«*Quest'anno*», conclude Sabrina Bisanti, «*il Carnevale di Corsano potrà contare sull'importante contributo economico del POC Puglia 2014-2020, che l'Unione dei Comuni Terra di Leuca ha destinato al Comune di Corsano che, a sua volta, girerà alla pro Loco per l'organizzazione della manifestazione*».

Miggiano: il saluto di Pietro

Storie popolari. **Pietro Ionà**: una persona d'altri tempi. Aveva trascorso, come tutta la sua generazione, una vita basata sulla famiglia, sul lavoro, sull'avvenire dei figli



Era sempre così, tutte le volte che partivo alla volta del paese natale. Non avvertivo nessuno. Neppure mia madre la quale, sapevo che avrebbe preso per sua natura con una certa inquietudine la mia partenza. Mentre mio padre apprendeva razionalmente e con più fiducia e pacatezza le mie scelte.

Ogni genitore ha a cuore il meglio e il bello per un figlio. E appena la sua azione si tinge di un “nuovo viaggio” ecco che affiora nelle loro menti un sottile senso di timore, un presagio d'incognite. Era una scelta ch'era divenuta ormai un'abitudine per me. Sin da ragazzo, quando il lavoro o le vicende della vita mi inducevano a ripetute partenze, mi avviavo senza alcun preavviso verso qualsiasi meta. Lo facevo forse, anche per una sorta di scaramanzia...

Avevo fatto mia la strofa d'una vecchia poesia: “*Il viaggio è una porta attraverso la quale si esce dalla realtà nota e si entra in un'altra realtà inesplorata, che somiglia al sogno*”.

I viaggi particolarmente tinti d'incanto e bramosia sono sempre quelli volti al paese d'origine. Credo sia per tutti così. C'è sempre una forza arcana, un'attrazione fatta di ricordi, un richiamo ancestrale verso le proprie radici a cui pare impossibile sottrarsi.

Negli ultimi trent'anni quando tornavo a

Miggiano, posteggiavo la mia auto in via Risorgimento, dov'era la casa paterna; la via rientrava nel rione “*Timpune*”, uno dei quattro rioni del paese, arroccato un po' in alto rispetto agli altri.

La traduzione di “*Timpune*” sta proprio in questo: una connotazione collinare. E tutte le volte che vi giungevo, dopo esser sceso dall'auto, trovavo sistematicamente **Pietro**, il vicino di casa dei miei genitori. Coetaneo di mio padre, era una persona d'altri tempi. Un tradizionalista che aveva percorso, come tutta la sua generazione, un itinerario di vita caratterizzato da un'etica basata sulla famiglia, sul lavoro, sull'avvenire dei figli. Appena mi vedeva, mi salutavacosi: “*Ciao Nanà, come stai?*”. Il suo saluto era sincero, accogliente e intriso di una gentilezza desueta e anacronistica. Poi aggiungeva con la stessa vena quasi familiare: «*E a casa come stanno, Nanà?*»; «*Stanno tutti bene?*». «*Sì. Grazie Pietro*», rispondevo di getto. Poi gli chiedevo: «*Tu piuttosto come stai? Il tempo passa, ma ti trovo bene!*».

«*Sì, non mi posso lamentare, mi avvicino ai novant'anni...*». Poche parole che mi riempivano di gioia già prima di avviarmi verso casa dei miei genitori dove, di lì a poco, avrei assaporato l'incanto e la poesia d'una felicità senza fine. Rivedere i genitori e la casa paterna ha sempre un qualcosa di magico che confina soltanto col cuore!

Ritorno al “*saluto di Pietro*” per rimarcare il suo ricordo. **Pietro Ionà**, era nato nel marzo del 1923 a **Soveria Simeri**, un piccolo paese nell'entroterra del catanzarese. Aveva sin dalla nascita un soprannome bislacco relativo alla sua origine familiare “*i ritiranti*” dal significato controverso. Nelle piccole comunità paesane, spesso vengono additate le famiglie, soprattutto quelle del Sud, con nomignoli e soprannomi per meglio identificarli. Aveva trascorso la sua prima adolescenza seguendo le orme del padre, che faceva il guardiano di greggi, imparando il mestiere di pastore.

Superato quel periodo, allo scoppio della guerra, Pietro dovette partire per il fronte, come quasi tutti quelli della sua classe. Di lì a poco fu fatto prigioniero nell'area del Nord Africa, a **Tripoli, in Libia**. Insieme ad altri prigionieri fu imbarcato su una grande nave che avrebbe raggiunto un'altra località, un'altra destinazione dove rimase fino a fine conflitto. Al ritorno dalla guerra Pietro, poco più che ventenne, convolò a nozze. Correva l'anno 1948 (così raccontava) e decise di compiere questa scelta importante, mentre riprendeva le orme del padre, facendo il pastore.

Alternava il suo lavoro armeggiando con i buoi legati ai carri, con i quali trasportava merci ed effettuava attività prettamente contadine: trasporto acqua, legna,

agrumi ed altro. Lavorò fino a settant'anni per poi ritirarsi. Ha avuto cinque figli uno dei quali tale (**Ciccio**) scomparso prematuramente per un disgraziato e fatale incidente sul lavoro. Era poco più che vent'enne e anch'io, insieme a tutta la comunità rimasi scioccato per l'accaduto. Uno dei suoi figli mi raccontava che a tavola Pietro rimarcava spesso il valore dell'onestà e del rispetto verso tutti. Erano valori molto sentiti e lui si proponeva di tramandarli ai propri cari, sapendo che tali virtù, avrebbero sempre appagato e gratificato il cammino della loro esistenza. Pietro ha lasciato questo mondo per passar a miglior vita nel 2013. L'ultimo ricordo che ho di lui, si riferisce agli ultimi tempi: mi parlava dei suoi acciacchi che lo tormentavano e della vecchiaia che incombeva inesorabilmente. Rassegnato al quel presagio di sofferenza che di solito precede “*la notte oscura dell'anima*”. Mi salutava chiamandomi sempre “*Nanà*” perché tale nomignolo stava per Donato, mio secondo nome, e la trasformazione in “*Nanà*” attribuiva un sentimento di affetto.

Pietro, fa ormai parte di quella storia, intrisa di gentilezza e onestà, valori che sono stati i capisaldi della sua esistenza e che, oggi, non trovano adeguata collocazione nella nostra società liquida e frenetica.

Alberto Scalfari



L'Arte della Pietra Leccese

di Gianfranco Bisanti



Rivestimenti



Balaustre



Camini



Chiavi per archi

Via Cavallo | Z.I. TIGGIANO ☎ 349 8605758 | 347 9362535

www.lartedellapietraleccese.it | gianfrancobisanti@libero.it



N.F.

Termoidraulica

Francesco Nicoli

**IMPIANTI IDRICI
TERMICI GAS
CONDIZIONAMENTO**

CORSANO | via Zara

☎ **339 56 50 660**

impiantinf@libero.it



IL GUSTO PER TUTTI

MCM

PRODOTTI DA FORNO

surgelati e freschi
ghiaccio alimentare

www.mcmfrozen.com



SERVIZIO BUFFET

PRODUZIONE ARTIGIANALE

Via Baglivo, 13 - CORSANO(Le) - Tel. 0833.53.31.09

CORSANO, SAN BIAGIO D'INVERNO

Due giorni di festa per il Patrono. «Nell'anno 1953, un bambino di 5 o 6 anni, figlio unico di Pastore Giuseppe, brigadiere della Guardia di Finanza, si ammalò di una grave malattia alla gola...»

➤ Appuntamento invernale con la sentita ricorrenza di **San Biagio a Corsano**, patrono del paese e molto venerato anche nei Comuni vicini.

San Biagio è considerato il **protettore della gola**: fra gli aspetti del culto ricollegabili ad episodi della sua vita, il più importante è appunto quello di taumaturgo per le malattie della gola, che trae origine dal noto miracolo della spina di pesce e dall'orazione che il Martire avrebbe fatto prima di morire (fu decapitato sotto Diocleziano o sotto Licinio, 307-323), chiedendo a Dio di risanare da queste malattie chiunque l'avesse pregato in suo nome.

La leggenda narra che, scoppiata la persecuzione dei cristiani, Biagio si allontanò dalla sua sede vescovile e andò a vivere in una caverna dove guariva con un segno di croce gli animali ammalati. Scoperto da alcuni cacciatori in mezzo ad un branco di bestie e denunciato al magistrato, venne catturato e rinchiuso in prigione, dove riceveva e sanava gli ammalati.

Un giorno si recò da lui una donna, il cui figlio era sul punto di morire, essendoglisi conficcata in gola una lisca di pesce; la benedizione del Santo lo risanò immediatamente.

IL SANTO E CORSANO

➤ L'unica testimonianza scritta relativa ai miracoli del Santo, è tratto dall'archivio della chiesa di Santa Sofia (Libro dei Battizzati). Tale avvenimento fu annotato dall'allora arciprete **don Leonardo Griso de Conte**, Arciprete: «Nell'anno 1708, addì 12 aprile, **Giacomo Venuti di Martino**, accusato in Corsano e caminante in detto loco fu assalito dal male della gola, e fu con molti rimedi aggiustato dai medici, e non giovandole nessun rimedio umano alla morte, ed essendosi dati i Santissimi Sacramenti, si vedeva di punto in punto vicino alla detta morte, ed io avendolo eccezionalmente mostrata la Santa reliquia del glorioso San Biagio nostro protettore, appena l'infermo Giacomo baciò, e toccandolo con quello alla gola subito fu sano e salvo».

L'altro miracolo a cui la comunità corsanese fa riferimento è quella più recente, frutto dell'esperienza diretta dell'arciprete di Corsano, **don Ernesto Valiani**: «Nell'anno 1953, un bambino di 5 o 6 anni, figlio unico di Pastore Giuseppe, brigadiere della Guardia di Finanza, si ammalò di una grave malattia alla gola. Le condizioni di salute diventavano talmente precarie da indurre il medico curante dott. Luigi Pedone a disperare della vita del bambino. Questa grave situazione si protrasse per alcuni giorni, tanto che il medico curante, la sera del 2 febbraio di quell'anno si recò in casa del malato per comunicare ai genitori che malgrado i suoi tentativi non poteva fare più nulla per strapparli alla morte. Il brigadiere e la moglie non si persero d'animo e decisero di rivolgersi al parroco don Ernesto Valiani, perché lasciasse la reliquia di San Biagio in casa loro per tutta la notte, sperando in una grazia del Santo. Il prete acconsentì alla loro richiesta e ciononostante la mattina successiva il bambino versava nelle medesime condizioni. La reliquia fu riportata in chiesa perché serviva per la processione che si sarebbe svolta al seguito della statua del Santo portato per le vie del paese. Quando la processione transitò per via Fiume, dove abitava lo sfortunato ragazzo, i genitori si affacciarono al balcone e rinnovarono con preghiere la richiesta della grazia per il figlio a loro tanto caro. Terminata la processione il parroco volle visitare l'ammalato per sincerarsi delle sue condizioni e con grande stupore, ma con immensa gioia, notò il ragazzo seduto sul letto e intento a sorbire una tazza di brodo caldo. Quel bambino era scampato da morte sicura».



roco don Ernesto Valiani, perché lasciasse la reliquia di San Biagio in casa loro per tutta la notte, sperando in una grazia del Santo. Il prete acconsentì alla loro richiesta e ciononostante la mattina successiva il bambino versava nelle medesime condizioni. La reliquia fu riportata in chiesa perché serviva per la processione che si sarebbe svolta al seguito della statua del Santo portato per le vie del paese. Quando la processione transitò per via Fiume, dove abitava lo sfortunato ragazzo, i genitori si affacciarono al balcone e rinnovarono con preghiere la richiesta della grazia per il figlio a loro tanto caro. Terminata la processione il parroco volle visitare l'ammalato per sincerarsi delle sue condizioni e con grande stupore, ma con immensa gioia, notò il ragazzo seduto sul letto e intento a sorbire una tazza di brodo caldo. Quel bambino era scampato da morte sicura».

IL PROGRAMMA

➤ **Due giorni di festa**, dunque, per la versione invernale di San Biagio, il **2 e 3 febbraio**.

Venerdì 2, alle ore 18, Santa Messa prefestiva di San Biagio. Al termine, **benedizione della gola**. Alle 19,15, **benedizione e accensione del falò** in piazza San Biagio.

Sabato 3 febbraio, Sante Messe alle 7,30, 9,30 e 11. Alle 16,30, solenne **processione** per le vie del paese. Alle 17,30 la Santa Messa Solenne. Allieterà la giornata il **Concerto Bandistico Grecia Salentina**.

Alle 19 circa lo spettacolo di **fuochi pirotecnici** della ditta Fireworks di Corsano.

Da sottolineare, infine, che quest'anno ricorre il **50° anniversario** dell'intitolazione della chiesa al protettore del paese San Biagio



PITTURAZIONI Blevé

Decoriamo la tua Casa!!!

- Pitturazioni in genere
- Ristrutturazioni
- Verniciatura mobili e infissi
- Comici in gesso
- Restauro mobili
- Sistemi in cartongesso
- Decorazioni in genere

di Blevé Biagio Rossano
Via Cairoli, 26
CORSANO
Tel. 0833.533 783
345 7749642
pitturazionibleve@pec.it



FALEGNAMERIA CAPECE

DI BIAGIO CAPECE

CORSANO

via Lazio, 23

340 7924188 - 338 2462434

biagio.capece@live.it



LA TRICASE POCO CONOSCIUTA

Gli scolopi e il mito di Ganimede. Nel centro antico una scultura che raffigura la scena mitologica nel convento-scuola che i padri Scolopi tennero a Tricase in età moderna

Chi entra nel ristorante “*Chio-astro degli Scolopi*”, alloggiato nella storica costruzione nel centro antico di Tricase, in via Mons. Ingletti - già strada “Fornomascio” ovvero Forno maggiore - può osservare nell’atrio d’ingresso, sul muro di fronte, affiancato ad un fregio barocco logorato dal tempo, un altorilievo in pietra, ingrossato ma protetto dalla calcina, che rappresenta una scena mitologica, molto conosciuta ai miei tempi già nella scuola media, studiando l’*Iliade* di Omero (V, 265-267; XX, 231- 235): il rapimento di Ganimede.

Nella mitologia greca Ganimede è un principe dei Troiani: Omero lo descrive come il giovanetto più bello del suo tempo; altri autori antichi ne narrano il mito: Ibico, Teognide, Pindaro e Ovidio. Secondo il racconto mitologico, Zeus colpito dalla bellezza di Ganimede, assume le sembianze di un’aquila, rapisce il bellissimo principe, lo conduce sull’Olimpo, lo rende immortale e gli affida il compito di coppiere degli dei, nei cui calici avrebbe versato l’ambrosia, la divina bevanda.

Il mito di Ganimede divenne ben presto molto popolare in Grecia e poi a Roma. Eratostene (276-194 a. C. circa), nei *Catasterismi*, collocò già anticamente Ganimede tra le stelle, identificandolo con la costellazione dell’acquario, che è posizionata proprio vicino a quella dell’aquila che lo rapì.

A testimonianza della diffusione del mito, sono tante le sculture greche e romane che raffigurano Ganimede e l’aquila. Celebre era il perduto gruppo bronzeo di



Tricase, Via Mons. Ingletti. Ex Convento – Scuola dei PP. Scolopi. Atrio.
A destra Zeus-Giove, nelle sembianze di un’aquila, rapisce Ganimede, particolare

Leocare, scultore ateniese attivo tra il 370 e il 320 a. C., nel quale Ganimede, ghermito dall’aquila, era raffigurato con i piedi già sollevati da terra, e di cui esiste una copia nei Musei Vaticani.

Numerosissimi sono i riferimenti al mito di Ganimede in letteratura. Uno per tutti quello del sommo poeta Dante che nella *Divina Commedia* (*Purgatorio*, IX, 19-24) così descrive una visione sognata.

... in sogno mi pareva veder sospesa

un’aguglia nel ciel con penne d’oro,
con l’ali aperte e a calare intesa;
ed esser mi pareva la dove fuoro
abbandonati i suoi da Ganimede,
quando fu ratto al sommo consistoro

Dante pertanto utilizza il mitico racconto del ratto di Ganimede come una metafora per spiegare un processo di elevazione spirituale. A tale pensiero si collega l’interpretazione del mito data dal Neoplatonismo, così comune nel Rinascimento italiano, in cui l’amore per Ganimede rap-

presenterebbe “la salita alla condizione di perfezione spirituale”; tale concetto giustificerebbe la presenza della scultura che raffigura la scena mitologica nel convento-scuola che i padri Scolopi tennero a Tricase in età moderna.

I padri Scolopi, la cui congregazione fu fondata nel 1617 ad opera di san Giuseppe Calasanzio, ha come fine l’istruzione dei fanciulli e dei giovani; essi erano giunti a Tricase nel 1752, per volontà testamentaria dell’abate Arcangelo Gallone, cadetto della famiglia feudataria di Tricase, morto nel 1746, che volle qui la loro scuola a beneficio dei ragazzi di Tricase. Il convento degli Scolopi di Tricase, in quanto funzionante come scuola, non subì, agli inizi dell’Ottocento, come quello dei Domenicani, l’esproprio a causa delle leggi eversive dei sovrani napoleonici. Nel 1820, nel convento, vi erano solo due padri e 17 discenti per cui, nel 1821, il complesso fu chiuso “per la piccolezza del luogo e la mancanza di alunni”. Una parte a piano terra, restaurata, è ora adibita a ristorante e vi sono conservati l’altorilievo di Ganimede nell’atrio e la grande cappella con gli stucchi decorativi settecenteschi, adibita a sala pranzo.

Un’altra traccia importante della permanenza dei Padri Scolopi a Tricase è la Platea del Convento, una sorta di inventario dei beni posseduti dall’Ordine che dovevano servire a sostenere le attività di educazione dei fanciulli svolte dai Padri. La Platea degli Scolopi di Tricase si trova presso l’Archivio Storico Diocesano di Ugento.

Ercole Morciano

Calcio: il Casarano si gioca tutto in un mese

Dopo le ultime sconfitte. I Rossoblu affronteranno tre partite al Capozza. Nell’ordine **Palmese**, poi a **Nardò** e, ancora in casa, **Gravina** e **Martina**, prima della trasferta ad **Altamura**

Dopo venti giornate, quando ne mancano quattordici al termine del campionato, fissato il 5 maggio, lungo lo “score” del Casarano è possibile individuare tre periodi di diverso tenore.

Il primo è composto di quattro partite e tre punti (frutto di tre pareggi e una sconfitta); la serie centrale vede sette vittorie e due pareggi, con ben ventitré punti conquistati; la recente di sette incontri con otto punti, frutto di due vittorie, due pareggi e tre sconfitte.

Ne consegue un giudizio imbarazzante sui risultati finora ottenuti dagli uomini di mister **Giuseppe Laterza**, considerati da tutti gli addetti ai lavori il “roster” più forte fra tutti i “team” componenti il girone H, ritenuto il più ostico dell’intera Serie D nazionale.

Si può dissertare per ore sulla stranezza di questo andamento, ma ciò che appare evidente è la



coincidenza della serie positiva di risultati di tredici giornate, intercorrenti tra le sconfitte con il Rotonda al Capozza e l’altra a Matera, con la presenza a centrocampo di **Alessandro De Luca**, poi incorso in un infortunio di lunga guarigione.

La Società, nella persona del **direttore sportivo Francesco Montervino**, non è certo rimasta a guardare, correndo ai ripari

con l’acquisto di **Emmanouil Vasileios** e **Mauro Marconato**, oltre a **Antonio D’Alena**, già in maglia rossoazzurra da qualche settimana prima.

Ciononostante il centrocampo, oltretutto incorso contro il Manfredonia nell’assenza del bravo **Mauro Cerutti** squalificato, non ha più prodotto le giuste coesione e produttività per gli attaccanti, sicché con la

complicità di episodi negativi della difesa (mettendoci pure qualche svista arbitrale) ecco sfornata la media retrocessione delle ultime sette partite, proprio nel frangente in cui ci si apprestava alla rincorsa al vertice. “**Che fare?**” è la domanda che viene spontanea e le risposte possono essere tante, ognuno con la sua, ritenuta più confacente, sicché ne deriva che la soluzione più corretta al momento è quella di far lavorare calciatori e tecnici in tranquillità, unitamente al necessario supporto di pubblico e tifosi fatto di spalti pieni e calorosi.

Del resto, fino a quando i risultati erano positivi, la squadra veniva salutata alla partenza e al ritorno dalle trasferte e ci si chiede perché non farlo in questo frangente in cui magari ci sarebbe maggiore bisogno, risultando altrimenti di fatto bravi soltanto a “salire sul carro del vincitore”.

A voler indicare errori e omis-

sioni nel mondo del calcio, notoriamente non una scienza esatta, l’elenco è subito pronto, ma non si farebbe comunque nulla di utile a favore della propria squadra: ognuno operi al meglio nel proprio ruolo e si vedrà.

Un esempio in tal senso è venuto dal “*Degli Ulivi*” di Andria, dove era presente un manipolo di tifosi rossoazzurri, i quali hanno sostenuto i calciatori, pur logicamente delusi dal risultato negativo, un po’ troppo penalizzante per i propri colori.

Nelle prossime quattro giornate ci sarà bisogno del massimo impegno da parte di tutti, Società, squadra e tifosi, in quanto si vanno ad affrontare tre partite al Capozza.

Nell’ordine **Palmese**, poi a **Nardò** e ancora in casa **Gravina** e **Martina**: insomma il tutto per tutto in un mesetto, prima della trasferta ad Altamura.

Giuseppe Lagna




PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777
371/3737310
www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

 redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _ liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito
Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI
Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari
Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



MARKETING
E PUBBLICITÀ

via D. Cirillo, 19 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

I SOLITI IDIOTI 3 - IL RITORNO

Dall'25 gennaio

Commedia - Francia - 104

I soliti idioti... 10 anni dopo.
Tornano **Fabrizio Biggio** e **Francesco Mandelli** con le loro maschere più
iconiche e più attuali che mai: **Ruggero De Ceglie** e il vessato figlio **Gianluca**, gli
(im)moralisti **Giampietro** e **Marialuce**, gli
"zarri" **Patrick** e **Alexio**, fino al metallaro
Sebastiano alle prese con la sfiancante
postina **Gisella**, la coppia di omosessuali,
Fabio e **Fabio**...



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

			
Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
			
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE



TOP MUSIC
LE PIÙ SCARICATE

in Italia

1



ANNALISA
Euforia

2



ULTIMO
Occhi lucidi

3



GAIA
Tokyo

in Europa

1



DUA LIPA
Houdini

2



PEGGIE GOU
I Believe In Love
Again

3



PAUL RUSSEL
Lil Boo Thang

ogni giorno su



98.6 FM ...50 anni di grandi successi!

alle 16 ed alle 19 la Striscia Quotidiana
d'Informazione della Redazione de il Gallo

TROVA I GALLETTI, I PREMI

Individua i 3 galletti tra le pubblicità e martedì 30 gennaio,
telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno
la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL
TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio anche:
PIZZA MARGHERITA ED UNA BIRRA DREHER offerti da VOGLIA DI PIZZA
di POGGIARDO; COLAZIONE PER DUE offerto da AMERICAN BAR,
stazione centrale di UGGIANO LA CHIESA; 3 TICKET DA 6 CONSEGNE
A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da SPESAMITU; BIGLIETTI
GRATUITI per una partita di PADEL (per singolo giocatore)
offerto da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10
EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di un LIBRO da
MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR
CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE x 2 offerta da
GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a
TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE
MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla
LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO
sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO
a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO
3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO
NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 30 gennaio dalle 9,30

L'OROSCOPO

dal 27/1
al 9/2

 ARIETE Buon umore, positività nel lavoro e un ottimo stato di salute. Anche la buona sorte sarà dalla vostra parte. Le stelle portano una forte intesa tra le coppie e nuove relazioni per chi è in cerca	 TORO In amore avrete qualche problema da risolvere: la Luna potrà influire sul rapporto di coppia, rendendolo instabile, e favorendo continui litigi che potrebbero lasciare strascichi	 GEMELLI Ci sarà parecchio da lavorare: cercate di organizzare al meglio il tempo a disposizione e non deluderete le aspettative di chi vi sta intorno. Possibili malesseri stagionale	 CANCRO Dovrete ancora portare pazienza: le stelle suggeriscono di essere calmi e comprensivi con la persona del vostro cuore. Dialogo e confronto saranno indispensabili.
 LEONE Febbraio sarà per voi un mese stabile, caratterizzato da poche novità e da una costante tranquillità che potrebbe persino portare un po' di malinconia. Novità in arrivo per i single	 VERGINE I pianeti porteranno novità in amore, buona sorte e piacevoli emozioni. Se siete single non scoraggiatevi, l'amore è proprio dietro l'angolo. Tutto ok sul lavoro	 BILANCIA L'impegno che avete messo nel lavoro e nello studio, comincerà a dare i primi frutti regalandovi soddisfazioni. Intanto, voi siete ancora pieni di energie da spendere	 SCORPIONE Le coppie che stavano vivendo momenti di tensione potranno ritrovare l'intesa e la voglia di passare maggiore tempo insieme. Per i single l'amore... è in arrivo
 SAGITTARIO Bellissimi momenti con il partner. Single fortunati per i nuovi incontri, non solo nell'amore ma anche per quanto riguarda le amicizie. Satisfazioni nel settore lavorativo	 CAPRICORNO Buon periodo per la coppia: affronterete piccoli problemi insieme e, questo, vi renderà ancora più forti e affiatati. Per i single non ci sono grandi sorprese all'orizzonte	 ACQUARIO Qualche litigio per le coppie che dovranno cercare il dialogo per chiarire e risolvere questioni delicate. I single non attraverseranno un periodo troppo fortunato in amore	 PESCI Siete un po' troppo impegnati in questo periodo, avete bisogno di staccare la spina, concedendovi qualche giorno di ferie. Concedetevi un po' di relax per rimettervi in forma



**VENDITA NOLEGGIO
AUTO FURGONI
SOCCORSO STRADALE**



CORSANO Strada Provinciale, 188

Tel. 331 975 30 44